Anno 1873. — **Roma - Domenica, 22 Giugno** — **Num. 171.**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il N. 1414 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 25 febbraio 1872, numero 714, che istituisce in Torino un Deposito degli Allievi-Guardie di Pubblica Sicurezza;

Ritenuta la necessità di creare altro consimile Deposito con sede in Palermo;

Veduto l'altro decreto dell' 11 marzo anno corrente, con cui fu determinato il Ruolo normale del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituito in via di esperimento un secondo Deposito di Allievi-Guardie di Pubblica Sicurezza, con sede in Palermo.

Art. 2. A far parte di questo Deposito saranno chiamati di preferenza Allievi arruolati nella Sicilia, ed in caso di bisogno anche in Sardegna.

Art. 3. Trascorso il termine dell'esperimento, gli Allievi saranno per regola generale destinati a prestare servizio, quali Guardie, nelle provincie Siciliane, e solo per eccezione motivata da gravi considerazioni di pubblico servizio potranno essere inviati nelle altre provincie.

Art. 4. Sono applicabili al Deposito di Palermo le disposizioni sancite pel Deposito di Torino negli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del precitato Nostro decreto 25 febbraio 1872.

Art. 5. Il presente decreto andrà in vigore col primo luglio 1873.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno è incaricato dell'esecuzione del presente Nostro decreto, che sarà registrato all'Ufficio della Corte dei conti ed inserto nella Raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Roma, addì 29 maggio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 1418 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Canicatti emessa in seduta del giorno 13 novembre 1872;

Visto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870, num. 5784, allegato *L;*

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Canicatti è autorizzato ad esigere un dazio proprio di consumo di lire 10 al quintale sul tabacco greggio e manifatturato introdotto nella sua linea daziaria;

Da questo dazio s'intendono esclusi tutti i tabacchi messi in commercio dalla Regìa Cointeressata dei tabacchi del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

Il N. DCXXXIV (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare denominata *Banca Popolare di Terni* e costituitasi col capitale nominale di lire 100,000 diviso in numero 2,000 azioni da lire 50 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società cooperativa di credito anonima per azioni nominative sedente in Terni col titolo di *Banca Popolare di Terni* e costituitasi a Firenze con l'istromento pubblico del 4 aprile 1873 rogato Stefano Tommasi, è autorizzata ed il suo statuto che sta alligato all'atto costitutivo predetto per farne parte integrale è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2° del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'articolo 26 sono aggiunte queste parole: « e le sue azioni saranno vendute ed eventualmente annullate a termini e per gli effetti degli articoli 153, 154 del Codice di commercio. »

b) In fine dell'articolo 27 sono aggiunte le parole « salvo sempre il disposto dell'art. 154 del Codice di commercio. »

c) Nell'art. 35 alle parole « il sesto » sono sostituite le parole « il terzo. »

d) In fine dell'art. 40 sono aggiunte queste parole:

« Essi dovranno essere iscritti per numero 30 azioni almeno a garanzia della loro gestione le quali saranno inalienabili per tutta la loro durata in carica. »

e) In fine dell'art. 52 sono aggiunte queste parole:

« Il rendiconto semestrale sarà pubblicato subito dopo l'approvazione dell'Assemblea nel Giornale della provincia dove ha sede la Banca, destinato agli annunzi giudiziari. »

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Rettificazione. — La Legge sui *Consorzi d'irrigazione* cui nel N° 156 (7 corrente giugno) di questa *Gazzetta Ufficiale*, in cui venne pubblicata, fu assegnata la data del 25 maggio 1873, deve invece recare quella del 29 stesso mese.

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli, con decreto del 29 maggio 1873:

A cavaliere:

Piovene Marco Antonio, giudice di tribunale civile e correzionale a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Marina, con decreto del 4 giugno 1873:

A commendatore:

De Viry comm. Enrico, contrammiraglio della R. Marina;

Bucchia cav. Tommaso, capitano di vascello di 1ª classe;

Pagliacciù di Suni cav. Gavino, id. id.;

Serra cav. Francesco, commissario generale del 1° dipartimento marittimo;

Simion cav. Alessandro, id. del 3° id.

A cavaliere:

Mastellone Alessandro, commissario di marina di 2ª classe;

Bernardi Vincenzo, meccanico di 2ª classe;

Minunzio dott. Paolo, medico di fregata, in ritiro.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreti del 25 maggio e 4 giugno 1873:

A cavaliere:

Lanza Giuseppe;

Donati Pietro;

Sacilly Demetrio.

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti del 29 maggio e 4 giugno 1873:

A cavaliere:

Griglio Giovanni, sottocommissario di guerra di 2ª classe, collocato a riposo;

Diottalevi Pietro, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto dell'8 giugno 1873:

Patti cavaliere Pasquale, consigliere della Corte d'appello di Catania, tramutato a Catanzaro;

Lombardo De Luca Giuseppe, id. di Catanzaro, id. a Catania;

Galassi cavaliere Andrea, id. di Venezia, id. a Bologna;

Marozzi cav. Francesco, sostituto procuratore generale reggente l'ufficio del Pubblico Ministero presso la sezione di Corte di appello in Macerata, applicato alla procura generale della Corte di appello di Trani colle funzioni di sostituto procurator generale;

Custoza Sante, sostituto procurator generale alla sezione di Corte d'appello in Perugia in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio ed applicato colle stesse funzioni alla procura generale presso la Corte d'appello di Brescia;

Lanzi avvocato Aurelio, segretario di 2ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e Culti, promosso alla 1ª classe;

Ramella Ercole, id., id.;

Tommasi Francesco, applicato di 2ª classe nel Ministero suddetto, nominato archivista di 3ª classe nello stesso Ministero.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreto del 4 maggio 1873.

Davico Sebastiano, conciliatore a Roddi, confermato nella carica per un altro triennio;

Francone Lorenzo, id. Arguello, id.;

Cabutti not. Luigi, id. Bossolasco, id.;

Troia Giuseppe, id. Gorzegno, id.;

Pecchenino Giuseppe fu Giovenale, id. Somano, idem;

Burdese Carlo, id. Pocapaglia, id.;

Allerino Sebastiano, id. Castagnito, id.;

Bianchini Bartolomeo, id. Cravanzana, id.;

Colla Gaspare, id. Perletto, id.;

Destefanis Giuseppe, id. Benevello, id.;

Cottini dott. Giacinto, id. Santo Stefano Belbo, idem;

Cibillaz Giovanni Grato, id. Morgez, id.;

Titoli not. Ignazio, id. Anzino, id.;

Lanti Cristoforo, id. Maccugnaga, id.;

Pirazzi-Maffiola Ferdinando, id. Piedimulera, id.;

Simonetti Giulio, id. Cravegna, id.;

Parianotti Giuseppe, id. Premia, id.;

D'Andrea Gio. Pietro, id. Salecchio, id;

Falcioni Pietro Antonio, id. Cardezza, id.;

Pironi Stefano, id. Masera, id.;

Zoppetti Giuseppe, id. Monte Ossolano, id.;

Pattarone Luigi, id. Vagna, id.;

Bonacci Giuseppe, id. Villa d'Ossola, id.;

Cavalli Giacomo, id. di Santa Maria Maggiore e Crama, id.;

De Magistris Luigi, id. di Lisio, id.;

Regaglia Bonini Francesco, id. Barengo, id;

Danesio Giuseppe, id. Bibiana, id.;

Genna Giacinto, id. Cavour, id.;

Caffarotto Chiaffredo, id. Fenile, id.;

Pignatelli Biagio, id. Cantalupa, id.;

Issoglio Paolo, id. Cumiana, id.;

Monchail Giovanni Pietro, id. Usseaux, id.;

Morglia Bartolomeo, id. Rorà, id.;

Pagnone not. Giovanni Innocente, id. Pancalieri, id.;

Bertetto Giovanni, id. Inverso-Pinasca, id;

Rocchetti Gio. Battista, id. Pinasca, id.;

Martini causid. Giuseppe, id. Abbadia Alpina, idem;

D'Avico causid. Dionigi, id. Pinerolo, id.;

Monnet Bartolomeo, id. Inverso Forte, id.;

Sappe Giacomo, id. Francollo, id.;

Fornerone Lorenzo, id. Roccapiatta, id.;

Balma Gio. Bartolomeo, id. San Germano Chisoni, id.;

Rol Carlo Giuseppe, id. San Secondo, id.;

Peirot cav. Enrico, id. Torre Pellice, id.;

Plançon Giovanni, id. Villar Pellice, id.;

Del Mastro Jori Giacomo, id. Lozzolo, id.;

Pagano Giuseppe, id. Casanova, id.;

Ticozzi Giuseppe, id. Trezzano sul Naviglio, id.;

Negri Antonio, id. Melegnano, id.;

Carcano Giuseppe, id. Rovello, id.;

Rossi Gaetano, id. Puntigliate, id.;

Tavazza Antonio, id. Segrate, id.;

Bonati Giacomo, id. Zelo Surrigone, id.;

Bruni Francesco, id. Cassina Pobbia, id.;

Jonni Carlo, id. Castignano, id;

Guffanti Giuseppe, id. Bulgaro Grosso, id.;

De Cani Luigi, id. Cagliano, id.;

Moiraghi Angelo, id. Casarile, id.;

Kreutzlin Luigi, id. Cassinetta Lugagnano, id.;

Longhi Giuseppe, id. Garbagnate Monastero, id.;

Valentini Angelo, id. Belforte all'Isauro, id.;

Agostinelli avv. Augusto, id. Ancona, id.;

Friggeri dott. Domenico, id. Mirandola, id.;

Pussi Vittorio, id. Collesalvetti, id.;

Chiabbrera Pietro, id. Rivalta Bormida, id.;

Pia Luigi, id. Olivola, id.;

Ratti Antonio, id. Onno, id.;

Lucca Eugenio, id. Montà, è dispensato dalla carica dietro sua domanda;

Reggio Gio. Battista, id. Castino, id.;

Rabino Placido, id. Lequio Berria, id.;

Tezzo Domenico, id. Serralunga, id.;

Mazzone Giuseppe, id. Piane Sesia, id.;

Maffioli Giacomo, id. Civiasco, id.;

Garbasso cav. Giorgio, id. Crova, id.;

Garbasso dott. Carlo, id. Olcelengo, id.;

Mazzarini don Annibale, id. Rive, id.;

Porta Clemente, id. Palazzolo Vercellese, id.;

Coniglio Rosolino, id. Cerda, id.;

Astuto sac Cesare, id. Vittoria, id.;

Paggi Vincenzo, id. Castelleone di Suasa, id.;

Olivieri Gio. Antonio, id Sestri Levante, id.;

Finocchio Giacomo, id. Valloria Marittima, id.;

Costerbosa Antonio, id. Pellegrino Parmense, id;

Cecili Antonio, id. Agosta, è dispensato da ulteriore servizio;

Bajetto Stefano, id. Lemie, id;

Cavallotto Giovanni, è nominato conciliatore nel comune di Cerreto delle Langhe;

Reyneri not. Francesco, id. Montà;

Pinzolo cav. Giuseppe, id. Guarene;

Ferrero Spirito, id. Castino;

Gavarino Giuseppe, id. Lequio Berria;

Revello Giuseppe, id. Serralunga;

Millet caus. Antonio Giuseppe, id. Aosta;

Bosonotto Carlo, id. Piane di Sesia;

Cravario Gaspare, id. Muzzano;

Guglielmini Valentino, id. Bannio;

Pirazzi Carlo, id. Calasca;

Buscaglia Pietro, id. Ceppo Morelli;

Della Balma Giuseppe, id. Azaro;

Bartoli Ernesto, id. Baceno e Croveo;

Biancossi Giuseppe, id. Viceno;

Lorenzina Ambrogio, id. Beura;

Mosone Giovanni, id. Bognamo Dentro;

Bajetta Pietro, id. Bognamo Fuori;

Stefanini Raffaele, id. Caddo;

Venturini Gio. Domenico, id. Peglia;

Raffini Giovanni, id. Schieramo;

Storni Carlo, id. Tappia;

Grossi Giuseppe, id. Tosquera;

Pagani Gio. Battista, id. Trontano;

Fiora not. Gio. Antonio, id. Buttogno;

Maccagni Gio. Domenico, id. Dissimo;

Antonioli Gio. Antonio, id. Druogno;

Rastellini Carlo Bernardo, id. Zomasco;

Piacenza cav. dott. Paolo, id. Farigliano;

Provera dott. Carlo, id. Buriasco;

Comba Antonio, id. Frossasco;

Rostagno Gio. Battista, id. Roletto;

Demonte Carlo, id. Tavernetta;

Monnet Lorenzo, id. Angrogna;

Martina Domenico, id. Lusernetta;

Melle Gio. Battista, id. Lombriasco;

Martino Giovanni, id. Virle-Piemonte;

Ribet Gio. Battista, id. Pomaretto;

Giuliano ing. Giuseppe, id. Porte;

Costabello Gio. Battista, id. San Pietro Val Lemina;

Griglio Gio. Paolo, id. Pracostino;

Mondou Davide Daniele, id. Bobbio-Pellice;

Ghietti Gio. Battista, id. Carmagnola;

Paschero Antonio, id. Cafasse;

Savio Giorgio, id. Rivalba;

De Antoni Giuseppe, id. Civiasco;

Garbasso dott. Carlo, id. Crova;

Berretta dott. Angelo, id. Olcenengo;

Roveglio Eusebio, id. Rive;

Risico dott. cav. Pietro, id. Palazzolo Vercellese;

Di Maida Salvatore, id. Jappolo, borgata del comune di Aragona;

Basile Antonio, id. Ficarazzi;

Pantaleone Giuseppe, id. Villalba;

Principale Leonardo, id. Cerda;

Rao Giuseppe, id. Campo Felice;

Ferlato Francesco, id. Vittoria;

Guida Isidoro, id. Cianciano;

Liuzza Giuseppe, id. Aragona;

Schiro Giuseppe, id. Contessa;

Rosati ing. Giuseppe, id. Mezzegra;

Silva Maurillo, id. Rovellasca;

Pozzi Giovanni, id. Castelmarte;

Re Francesco di Giuseppe, id. Monteparano;

Facco Giovanni, id. Curtarolo;

Ceniti Giacinto di Salvatore, id. Catanzaro;

Franchi ing. Giuseppe, id. Grandate;

Vagni Francesco, id. Castelleone di Suasa;

Gazzano sac. Luigi, id. Sestri Levante;

Zerilli Filippo fu Antonio, id. Terrasini;

Pordani dott. Luigi, id. Cabiaglio;

Pandini Angelo, id. Colturano;

Bonanni Francesco, id. Riomaggiore;

Berta Tommaso, id. Dolcedo;

Fracchia Giovanni, id. Roccavignale;

Amadasi Luca, id. Mezzani;

Zigliani Luigi, id. Pellegrino Parmense;

Pirovano Napoleone, id. Vignano;

Pasciuta Vito, già conciliatore nel comune di Ribero, è nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Parrino Francesco, id. Palazzo Adriano, id.;

Mirto Benedetto, id. Roccamena, id.;

Santini Girolamo, id. Solanto, id.;

Tomasini Ignazio, id. Giuliana, id.;

Marchese not. Giuseppe, id. Chiusa Sclafani, id.;

Landi Pietro, id. Vassena, id.;

Ferrario Giuseppe, id. Sirone, id.;

Massironi Giuseppe, id. Sartirana, id.;

Bonfanti Felice, id. di Santa Maria Hce, id.;

Conti Luigi, id. Nava, id.;

Sironi Carlo, id. Minoprio, id.;

Bellora Carlo, id. Galliate Lombardo, id.;

Cighera Giuseppe, id. Caglio, id.;

D'Ardes Teodoro, id. Casalnuovo Monterotaro, idem;

Rossi Pietro, id. Cortabbio, id.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 29 maggio 1873:

Giovene Alfonso, pretore del mandamento di Ticineto, tramutato al mandamento di San Vito (Roma);

Cavrotti Angelo, id. Santa Fiora, id. Villalvernia;

Casalasco Domenico, uditore incaricato delle funzioni di vicepretore presso il mandamento Borgo Po in Torino, nominato pretore del mandamento di Cesana;

Rissetti Luigi, avvocato, nominato vicepretore nel mandamento del sestiere Maddalena in Genova;

Moscone Gaetano, id., id. mandamento di Chieti;

Gatteschi Carlo, id., id. nel 4° mandamento di Firenze;

Scevola Antonio, vicepretore del mandamento di Ottone, nominato pretore del mandamento di Ottone;

Carlini Antonio, pretore del mandamento di Bricherasio, tramutato al mandamento di Cairo Montenotte;

Mariani Angelo, id Casoli, collocato in aspettativa, confermato nella aspettativa medesima per altri mesi tre;

Mariani Carlo, vicepretore del mandamento di Lucca città, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Guidi Guido, id. del 2° mandamento di Pisa, dispensato da ulteriore servizio.

Con decreto del 4 giugno 1873:

Conti Ilio, nominato pretore del mandamento di Campagnano, dispensato da tale carica dietro sua domanda;

Dente Vincenzo, vicepretore del mandamento di Frattamaggiore, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Ferretti Vincenzo, avvocato, vicepretore del mandamento di Potenza, id.

Con R. decreto delli 29 maggio 1873 venne fatta concessione al signor Baldassare Mongenet della miniera di ferro, detta *Lago Gelato di Savonny*, sita in territorio di Champ de Praz, circondario di Aosta, provincia di Torino.

Con R. decreto delli 29 maggio 1873 fu concessa ai signori Rossi Gaetano e Boero Emanuele di Cagliari e ditta Geisser e C.i di Torino la miniera di piombo argentifero, detta *Monti Oi* e *Seddas de Ghilleri*, sita in territorio d'Iglesias, provincia di Cagliari, stata dichiarata scoperta e concessibile con decreto Ministeriale 27 gennaio 1866, dietro richiesta di Prospero Christin ora fallito.

L'art. III del decreto stesso stabilisce un premio di lire 50,000, pagabile fra sei mesi, a favore del sindaco del fallimento di Prospero Christin suddetto, scopritore della miniera.

Con R. decreto del 29 maggio 1873 venne confermata a favore del signor Ferdinando Vicarj la concessione della miniera di piombo argentifero, detta *Borgoratto*, sita in territorio di Garessio, circondario di Mondovì, provincia di Cuneo.

Con R. decreto del 29 maggio 1873 fu approvata, in favore della famiglia del fu Tommaso Simoncini, rappresentata da Antonio Simoncini di Cedegolo, la delimitazione della miniera di ferro, detta *Traversagna*, in territorio di Loveno, circondario di Loveno, provincia di Brescia.

Con R. decreto del 29 maggio 1873, ad istanza dei signori Rossi Gaetano e Boero Emanuele di Cagliari e ditta Geisser e C.i di Torino, la concessione della miniera di piombo, detta *Nebida*, sita in territorio d'Iglesias, provincia di Cagliari, è estesa anche ai minerali di zinco.

L'art. 2° del decreto stesso stabilisce un premio di lire 7000, pagabile fra sei mesi, a favore del sindaco del fallimento di Prospero Christin, primo scopritore dei minerali di zinco dentro l'area della miniera *Nebida*.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Il 21 luglio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, si apriranno al Ministero degli Affari Esteri gli esami di concorso per tre posti negli *uffici d'ordine* del Ministero stesso.

Per essere ammessi agli esami gli aspiranti dovranno trasmettere al Ministero entro il mese di giugno regolare domanda, comprovando con opportuni documenti:

a) Di essere cittadino italiano;

b) Di avere non meno di 18, nè più di 30 anni. Saranno tuttavia ammessi a concorrere fino all'età di anni 34 coloro che già abbiano prestato almeno quattro anni di servizio militare nello Stato;

c) Di avere sempre tenuto lodevole condotta;

d) Di avere compiuto il corso ginnasiale o quello di scuola tecnica, ovvero di aver fatto studii equipollenti.

Gli esami verranno dati da una Commissione di tre membri scelti fra gli impiegati del Ministero, e saranno scritti ed orali.

L'esame scritto consisterà in una composizione italiana che i candidati dovranno aver terminata in cinque ore di tempo al più.

I candidati dovranno inoltre scrivere sotto dettatura una pagina in lingua francese e compilare uno specchio contabile e dimostrativo.

Nell'esame scritto si terrà conto speciale della

calligrafia, la quale deve essere corretta, chiara e preferibilmente elegante.

L'esame orale verserà sulle seguenti materie:
Leggi fondamentali dello Stato;
Principii elementari di geografia;
Norme generali di contabilità e prime operazioni di aritmetica.

Ciascun membro della Commissione disporrà di dieci punti per l'esame orale, di dieci punti per la composizione e di dieci punti per la calligrafia ed il francese.

Per essere dichiarato idoneo sarà necessario di riportare almeno la metà dei punti in ciascun esame parziale ed i tre quinti del numero complessivo dei punti per tutti gli esami. Non saranno anzi ammessi agli esami orali coloro che non abbiano ottenuto nella calligrafia più della metà dei punti.

Roma, 15 giugno 1873.

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificazione.

Il 15 settembre p. v. sarà aperto presso la sede del 3° dipartimento marittimo l'esame di concorso per l'ammissione di quindici allievi nella Scuola Macchinisti della R. Marina in Venezia.

Tale esame di concorso avrà quindi luogo successivamente nel 2° e 1° dipartimento nanti la stessa Commissione esaminatrice.

Le domande per ammissione al concorso dovranno essere indirizzate al Comando in capo del dipartimento presso cui l'aspirante desidera essere esaminato, corredate dai documenti prescritti dal R. decreto 22 aprile 1868.

Le dette domande dovranno esser fatte recapitare ai predetti Comandi in capo di dipartimento entro tutto il mese di agosto p. v.; quelle che perverranno posteriormente a tale data saranno considerate come non avvenute.

I giovani che in conseguenza del maggior numero di punti di merito ottenuti nell'esame di concorso saranno stati classificati i primi quindici, verranno ammessi alla scuola il 15 di ottobre p. v. previo il loro assento nel corpo R. Equipaggi, e l'adempimento delle formalità prescritte dai vigenti regolamenti, non che mediante la produzione dei documenti stabiliti dall'art. 12 dal sopra enunciato R. decreto.

Dato a Roma, addì 20 giugno 1873.

Il Direttore Gen. del personale e servizio militare
P. Orengo.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
(Sezione delle Privative Industriali).

Con scrittura privata in data 29 marzo 1873, fatta a Glascow e registrata a Milano in data 27 maggio 1873, vol. 152, fog. 114, n. 9806, il signor Burlock de Forest Tommaso di Birmingham Connecticut (America), concessionario di un attestato di privativa industriale in data 14 giugno 1872, vol. 12, n. 146, e della durata di anni tre a datare dal 30 giugno 1872 per un trovato avente per titolo: *Macchina perfezionata per inserire gli spilli nella carta*, ha ceduto e trasferito ai signori ingegnere prof. Colombo ed ingegnere Robert Fowler Mackenzie, dimoranti a Milano, tutti i diritti spettantigli sull'attestato di privativa suddetto.

Il relativo atto di trasferimento è stato presentato alla prefettura di Milano il dì due giugno 1873, alle ore tre pomeridiane, e registrato al n. 555.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano.

Torino, addì 13 giugno 1873.

Per il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. Elia.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
(Sezione delle Privative Industriali).

Con atto pubblico fatto a Torino il 5 maggio 1873, rogato dal notaio Paroletti e registrato a Torino il dì 15 stesso mese al n. 3391, il signor Antonio Luigi Ligny di Parigi, concessionario dell'attestato di privativa industriale in data 28 marzo 1873, vol. 13, n. 133, e della durata di anni sei a datare dal 31 marzo 1873 per un trovato avente per titolo: *Appareil de sechage générale*, ha ceduto e trasferito tutti i diritti spettantigli sulla privativa medesima ai signori Sarteschi Ettore e Brambilla Giuseppe, dimoranti a Torino.

Il suddetto atto di trasferimento è stato presentato alla prefettura di Torino il dì 3 giugno 1873, alle ore due pomeridiane.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano.

Torino, addì 13 giugno 1873.

Per il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. Elia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Elenco *dei certificati del Tesoro creati con editto pontificio 28 gennaio 1863 sortiti nell'estrazione diciannovesima seguita in Firenze il 17 giugno 1873.*

56	115	159	166	281	299	312	421
483	514	524	527	532	552	597	633
668	693	695	700	776	851	854	860
867	892	988	994	1024	1068	1075	1203
1283	1286	1300	1329	1336	1337	1429	1497
1517	1543	1564	1565	1617	1650	1670	1720
1844	1862	1871	1916	1918	1923	1971	2003
2041	2064	2109	2138	2202	2209	2249	2276
2277	2303	2341	2357	2389	2424	2481	2483
2503	2557	2581	2672	2678	2690	2711	2724
2728	2729	2732	2757	2792	2841	2855	2856
2879	2885	2912	2937	2980	3014	3024	3026
3055	3067	3096	3098	3108	3137	3150	3187
3190	3201	3235	3239	3273	3281	3295	3325
3341	3343	3419	3425	3436	3480	3514	3539
3625	3662	3668	3672	3681	3694	3727	3729
3873	3899	3902	3906	3908	3934	4000	4032
4048	4114	4147	4189	4237	4257	4287	4300
4324	4360	4413	4433	4466	4508	4523	4571
4617	4670	4704	4766	4793	4797	4872	4907
4910	4919	4937	4938	4979	5002	5043	5076
5086	5100	5103	5144	5166	5197	5202	5220
5249	5276	5287	5357	5405	5432	5613	5700
5705	5740	5762	5764	5769	5832	5833	5863
5882	5950	5958	5991	6001	6011	6030	6043
6059	6067	6079	6102	6114	6124	6158	6186
6241	6261	6341	6362	6368	6427	6446	6478
6548	6612	6620	6630	6634	6755	6790	6807
6856	6873	6919	7002	7031	7034	7094	7119
7167	7176	7250	7264	7351	7431	7488	7589
7619	7621	7627	7634	7664	7687	7739	7763
7798	7811	7813	7843	7845	7849	7857	7914
7939	7954	8034	8035	8030	8081	8109	8129
8197	8227	8328	8336	8391	8405	8412	8441
8484	8525	8530	8538	8586	8594	8674	8697
8739	8747	8771	8844	8884	8906	8959	8994
9014	9015	9016	9069	9181	9185	9245	9274
9293	9367	9415	9417	9423	9501	9518	9533
9591	9614	9616	9665	9750	9757	9772	9779
9785	9794	9809	9817	9818	9821	9852	9901
9945	10031	10036	10085	10094	10118	10121	10138
10205	10213	10226	10277	10333	10348	10373	10375
10406	10474	10599	10617	10619	10626	10652	10667
10689	10721	10754	10784	10793	10839	10846	10877
10880	10904	11052	11058	11086	11089	11099	11144
11223	11228	11240	11265	11270	11332	11357	11390
11404	11408	11423	11450	11516	11573	11591	11623
11650	11653	11689	11727	11732	11735	11813	11847
11873	11887	11994	12017	12056	12108	12109	12205
12245	12247	12254	12331	12370	12396	12410	12422
12428	12463	12505	12514	12536	12546	12584	12634
12698	12716	12745	12747	12756	12757	12763	12774
12825	12838	12880	12895	12898	12949	13007	13017
13165	13195	13215	13265	13282	13284	13297	13503
13550	13705	13728	13764	13792	13818	13821	13855
13999	14032	14049	14056	14060	14070	14079	14090
14144	14156	14167	14168	14179	14192	14231	14261
14285	14320	14330	14338	14340	14347	14372	14376
14488	14509	14517	14551	14615	14636	14644	14650
14665	14742	14751	14760	14869	14883	14934	14936
14977	14997	15026	15047	15075	15116	15187	15189
15259	15309	15350	15371	15389	15419	15511	15528
15554	15555	15622	15662	15664	15699	15722	15727
15797	15829	15883	15908	15913	15980	16005	16006
16065	16087	16160	16180	16219	16291	16310	16322
16364	16374	16475	16512	16519	16686	16700	16751
16786	16787	16827	16892	16925	16966	16983	16999
17010	17047	17069	17101	17125	17135	17219	17221
17249	17258	17266	17274	17275	17325	17345	17356
17396	17444	17475	17502	17558	17564	17577	17589
17623	17626	17651	17681	17724	17739	17745	17763
17789	17793	17799	17862	17901	17902	17943	17976
17995	18001	18039	18055	18137	18143	18171	18226
18252	18253	18259	18322	18360	18378	18383	18406
18449	18543	18569	18577	18588	18605	18650	18663
18672	18715	18782	18844	18866	18884	18918	18926
18934	18938	18945	18955	18969	18993	18996	19032
19040	19071	19075	19111	19112	19118	19131	19247
19255	19263	19371	19413	19515	19536	19541	19603
19647	19650	19706	19729	19737	19743	19759	19813
19821	19859	19863	19864	19887	19889	19892	19916
19985	19987	20021	20132	20162	20173	20187	20194
20205	20226	20341	20363	20434	20436	20438	20459
20514	20575	20603	20622	20646	20656	20710	20727
20774	20797	20802	20811	20823	20921	20973	20976
21030	21040	21072	21139	21141	21176	21195	21209
21246	21316	21331	21367	21374	21383	21399	21411
21428	21447	21460	21461	21479	21497	21573	21639
21727	21746	21826	21870	21906	21911	21921	21937
21961	21963	22015	22057	22072	22079	22098	22119
22128	22198	22220	22234	22242	22284	22298	22346
22433	22465	22494	22606	22632	22655	22722	22750
22765	22781	22795	22855	22861	22885	22895	22918
22922	22946	22958	22966	22982	23093	23112	23123
23200	23204	23206	23212	23228	23229	23320	23332
23359	23360	23401	23427	23428	23429	23496	23524
23538	23573	23579	23652	23656	23659	23680	23708
23712	23713	23723	23782	23839	23864	23900	23933
23968	23978	23993	23999	24009	24055	24063	24127
24176	24179	24238	24259	24276	24285	24308	24319
24320	24345	24354	24359	24436	24651	24749	24750
24775	24776	24789	24841	24854	24883	24931	24941
24966	25027	25032	25039	25050	25056	25109	25138
25147	25188	25216	25218	25268	25272	25304	25382
25389	25402	25409	25414	25449	25450	25471	25477
25487	25495	25499	25563	25576	25589	25605	25644
25672	25697	25724	25735	25747	25763	25830	25838
25856	25867	25898	25912	25980	26012	26014	26056
26262	26266	26303	26307	26409	26428	26495	26512
26528	26555	26559	26573	26644	26661	26673	26695
26697	26708	26709	26718	26760	26792	26795	26892
26924	27040	27120	27151	27209	27211	27232	27235
27264	27275	27288	27321	27357	27409	27421	27464
27481	27490	27503	27511	27551	27555	27557	27579
27588	27598	27622	27660	27719	27727	27759	27801
27827	27829	27876	27892	27894	27906	27908	27916
27988	27996	28043	28065	28142	28197	28199	28249
28324	28397	28447	28503	28533	28585	28604	28611
28630	28667	28694	28702	28709	28752	28782	28793
28824	28845	28865	28870	28910	28920	28929	28962
28974	29028	29096	29107	29110	29172	29265	29297
29328	29358	29406	29450	29475	29485	29489	29494
29526	29551	29567	29581	29596	29620	29642	29752
29761	29771	29774	29812	29835	29844	29890	29920
29946	29957	29971	29990	29999	30003	30033	30046
30075	30095	30105	30123	30129	30130	30157	30182
30255	30271	30317	30339	30367	30414	30519	30530
30543	30562	30638	30641	30675	30720	30739	30756
30763	30799	30823	30865	30958	30968	30987	30988
31015	31109	31131	31137	31181	31206	31207	31249
31251	31286	31302	31312	31345	31361	31369	31373
31394	31406	31433	31471	31481	31487	31499	31503
31507	31617	31681	31699	31712	31745	31783	31826
31841	31852	31885	31908	31932	32020	32034	32088
32253	32269	32286	32295	32315	32339	32345	32387
32422	32437	32460	32500	32535	32562	32589	32597
32622	32648	32650	32656	32664	32686	32696	32703
32734	32736	32790	32814	32837	32850	32860	32881
32888	33011	33046	33120	33153	33207	33240	33246
33265	33274	33275	33318	33341	33352	33411	33467
33497	33523	33546	33547	33599	33616	33622	33634
33652	33680	33707	33731	33734	33829	33848	33858
33866	33902	33906	33926	33962	33970	34038	34049
34115	34147	34156	34166	34213	34220	34222	34240
34256	34298	34334	34346	34372	34503	34511	34598
34615	34642	34682	34711	34770	34780	34805	34830
34832	34865	34916	34919	34936	34956	34986	34992
34998	35033	35041	35087	35095	35142	35176	35199
35302	35388	35397	35398	35403	35428	35442	35474
35504	35508	35518	35524	35644	35661	35734	35759
35770	35807	[illegible]	35879	35904	35979	35996	36052
36116	36166	36200	36210	36281	36308	36354	36364
36403	36407	36426	36452	36453	36469	36495	36496
36528	36530	36563	36610	36650	36661	36696	36705
36732	36746	36774	36824	36843	36893	36903	36924
36937	36962	36972	36994	36997	37018	37040	37046
37062	37073	37155	37185	37245	37261	37305	37322
37409	37454	37547	37571	37573	37650	37691	37707
37745	37752	37796	37805	37837	37921	37996	38000
38006	38012	38131	38149	38210	38245	38269	38279
38358	38460	38461	38499	38502	38516	38527	38653
38656	38666	38677	38717	38761	38777	38805	38900
38913	38966	39064	39078	39136	39182	39196	39287
39306	39328	39351	39362	39405	39424	39427	39446
39488	39495	39519	39567	39582	39596	39606	39617
39620	39649	39657	39718	39741	39754	39786	39807
39854	39873	39913	39948	39955.			

I capitali rappresentati dai certificati estratti cessano di fruttare a favore dei possessori con tutto il giorno 30 corrente mese.

Il rimborso del capitale avrà luogo in lire italiane col ragguaglio dello scudo romano a lire 5 37 5 e così per lire 537 50 per ogni certificato di scudi romani 100, sopra mandati che da questa Direzione Generale saranno spediti a cominciare dal 1° luglio prossimo, contro restituzione dei certificati stessi e delle cedole trimestrali (rincontri) non mature al pagamento, segnate coi numeri dal 43 al 64 compreso.

Firenze, il 17 giugno 1873.

Visto per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
Turvano.

Pel Direttore Generale
L'Ispettore Generale
Ciampolillo.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
Sindona.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

I giornali inglesi si mostrano soddisfatti del risultato della spedizione di sir Bartle Frere a Zanzibar. Il *Daily News* così si esprime: « Abbiamo la soddisfazione di annunziare che la perseveranza e l'abilità di sir Bartle Frere furono coronate da un felice e compiuto successo. Nel giorno 5 giugno fu conchiuso e sottoscritto un trattato che mette fine al commercio degli schiavi negli Stati del Sultano di Zanzibar. Quel famigerato mercato degli schiavi è stato soppresso... Spetta ora ai nostri compaesani di giovarsi della opportunità, che loro è offerta, per inaugurare un migliore sistema. Ricordiamo ciò che il nostro inviato scriveva nello scorso febbraio: « Se il commercio degli schiavi fosse abolito, non sarebbe malagevole attirare qui i capitali indiani ed europei. Nulla impedisce che qui si faccia quello che già fecero e fanno ogni giorno centinaia di arabi nell'Egitto. »

Il granduca Cesarewitch e la granduchessa Cesarowna di Russia, accompagnati dai loro figli e granduchi Niccolò e Giorgio, dalla principessa Bourakine e da altri distinti personaggi, sono giunti nel pomeriggio del 16 giugno a Woolwich sul yacht imperiale lo *Standard*. Le LL. AA. furono ricevute a Woolwich dal conte di Kenmare e dal luogotenente colonnello Teesdale, designati dalla regina Vittoria e dal principe di Galles per essere di servizio presso S. A. Imperiale durante il suo soggiorno nell'Inghilterra. Anche il principe e la principessa di Galles erano venuti incontro alle Loro Altezze, colle quali sono ritornati a Marlborough-house.

Il presidente dell'Alta Alsazia, barone von der Heydt, in occasione delle imminenti elezioni amministrative, pubblicò un proclama per esortare gli abitanti ad accorrere alle elezioni suddette. Vi si legge: « La vostra rappresentanza dipartimentale e circondariale deve essere ricostituita. Non è un atto politico quello che siete chiamati a compiere. Si tratta del riparto delle vostre imposte, delle vostre strade, delle vostre scuole, dell'assistenza ai vostri poveri, delle necessità della vostra agricoltura. Alle cure dei vostri eletti verranno nuovamente affidati gl'interessi che vi riguardano più da vicino; e verranno sottoposti alla loro sorveglianza e alle loro deliberazioni. Interamente libero sarà il vostro voto; libero per la prima volta dacchè il suffragio universale è divenuto l'espressione della vostra volontà. Il governo ripudia il sistema delle candidature ufficiali, e non eserciterà veruna pressione aperta nè segreta. Ma alla vigilia della votazione, il governo crede di dovere a voi parlare con un linguaggio schietto e leale.

« Alsaziani! A vostri rappresentanti eleggete uomini veramente alsaziani di cuore e che conoscano le condizioni e le necessità del vostro paese; eleggete uomini che, disprezzando le vane declamazioni, siano disposti a prendersi cura diligente dei vostri destini. Non abbiate alcuna fiducia nei mestatori che vi consigliano ad astenervi. Voi dovete averli conosciuti nel tempo dell'opzione. Costoro spinsero all'esilio migliaia di vostri fratelli, per poscia abbandonarli vilmente alla loro sorte, mentre dessi rimanevano pacificamente nelle case loro. Alsaziani! Dimostrate di essere voi capaci di curare i propri interessi, e non trascurate la sorte che vi appartiene nell'amministrazione dei vostri propri affari. »

I giornali di Berlino pubblicano il testo del trattato d'amicizia, di commercio e di navigazione, conchiuso tra la Germania e la Persia. Tra le altre disposizioni, la convenzione stipula che, qualora la Persia si trovasse in conflitto con un'altra potenza, il governo tedesco, alla richiesta dello sciah, offrirà i suoi buoni uffizi pel componimento della vertenza.

Nella sua seduta del 18 corrente, l'Assemblea nazionale francese ha udita lettura della relazione dettata dal signor Baragnon in nome della Commissione che fu incaricata di esaminare la domanda per la facoltà di procedere contro il signor Ranc.

Nel contesto della relazione fu anche inserita la seguente lettera inviata dal sig. Ranc alla Commissione dietro l'invito pervenutogli di comparire dinanzi alla medesima:

« Sig. presidente, ho l'onore di accusare ricevuta della lettera da voi direttami in data d'oggi a nome della Commissione nominata dall'Assemblea nazionale per esaminare la domanda d'autorizzazione di procedere contro di me, deposta dal governatore di Parigi, e mi affretto a farvi sapere che io non credo di dovere rendermi all'invito fattomi di recarmi davanti alla stessa Commissione per presentare le mie osservazioni riguardo alla indicata domanda. Non ho mai declinato, signor presidente, di comparire davanti alla giustizia del paese. Chiamato da un Consiglio di guerra a deporre sopra fatti i quali potevano attirarmi immediatamente un mandato d'arresto, io non ho mancato all'invito. Le mie dichiarazioni sono state intese e raccolte, e terminata quella udienza, ho ripreso in tutta libertà l'esercizio del mio mandato di consigliere municipale di Parigi e le mie occupazioni consuete, senza esser mai molestato.

« Ciò m'ha fatto credere ch'io non aveva verun conto da regolare colla giustizia, e tale è tuttavia il mio credere. Accettando la candidatura offertami dagli elettori del Rodano, mi son creduto in diritto ed in coscienza perfettamente eleggibile, e l'Assemblea conferma questa mia convinzione convalidando senza discussione i poteri di rappresentante del popolo conferitimi da pressochè 90 mila elettori. Mi riesce assolutamente impossibile oggi, dopo la convalidazione dei miei poteri, lasciar mettere in questione con mio assenso l'integrità del mio carattere di cittadino eleggibile, riconosciuto in guisa così manifesta, ciò che non sarebbe avvenuto, se con un atto qualunque del mio passato politico avessi dato motivo ad una azione legittima ed accettabile davanti alla giustizia civile o militare.

« Ho l'onore di offrirvi, signor presidente, e vi prego di far aggradire agli onorevoli vostri colleghi la espressione di considerazione colla quale sono vostro umilissimo ed ubbidientissimo collega e servitore. »

Tale lettera porta la firma del sig. Ranc « deputato del Rodano » e la data di Parigi 16 giugno.

Il telegrafo ci ha già annunziato come la maggioranza della Commissione dell'Assemblea siasi accordata nel concedere la chiesta autorizzazione di procedere contro il signor Ranc, e come questi abbia abbandonata la Francia e siasi rifugiato a Londra onde sottrarsi al carcere preventivo.

Il *Français* risponde in questi termini ai giornali che accusano il nuovo ministero di non aver fatto cosa alcuna:

Si dice che il ministero nulla ha fatto? E chiamasi non aver fatto nulla l'aver saputo ispirare al domani d'una crisi così difficile, una fiducia ed un rispetto che impedirono dappertutto ogni disordine, ogni tentativo di disobbedienza ed ogni ribellione, così morale che materiale? Non vi ha forse da tre settimane a questa parte nel paese, così appo i nostri amici che appo i nostri avversarii, questo sentimento nuovo e ogni giorno più profondo, che cioè qualunque resistenza alla legge, sotto qualunque forma si manifesti, è assolutamente impossibile?

È dunque una cosa da nulla, nella situazione difficile in cui la Francia vinta ed isolata si trova in faccia all'Europa, l'avere con una prudenza e con una saggezza a tutta prova evitata qualunque complicazione e qualunque difficoltà esterna? È una cosa da nulla l'aver cominciato a migliorare le pubbliche funzioni, e l'aver intrapresa quest'opera con tanto di fermezza e di moderazione che gli avversarii i più appassionati non poterono sollevare contro di essa alcuna critica? È una cosa da nulla una rivoluzione compiuta in tal modo senza aver interrotte neppure per un giorno le deliberazioni dell'Assemblea, e senza aver fornito ai nemici in agguato e che si dicono ispirati dal più abile uomo parlamentare il pretesto ad alcuna interpellanza che possa mettere seriamente in pericolo la politica del governo?

A Soletta, in una assemblea popolare alla quale assistevano più di trentamila persone, fu discussa la questione della revisione dello Statuto svizzero. Ad eccezione di Uri, di Unterwald e del Vallese, tutti i Cantoni della Confederazione erano rappresentati.

Ecco il sunto delle risoluzioni adottate in questa riunione preparatoria per servire poi di programma nella discussione solenne:

« Chiediamo di ottenere per mezzo della revisione dello Statuto federale lo sviluppo dei mezzi di difesa del paese ed una organizzazione militare nazionale, l'incamminamento verso l'unificazione del diritto; riforme nella amministrazione; estensione dei diritti individuali; diritto di cittadinanza svizzera; istruzione primaria gratuita obbligatoria e laica; matrimonio civile; stato civile laico; diritto per la Confederazione di opporsi ad una organizzazione della Chiesa od a qualunque istituzione religiosa che non si fondi sopra basi repubblicane nazionali; soppressione della nunziatura apostolica e dei vescovati fondati sopra un ordinamento antirepubblicano ed antinazionale. »

Questo programma viene considerato come conciliativo, poichè lascia da parte, quanto all'ordinamento militare, l'idea di un accentramento assoluto, e, quanto all'unificazione di diritto, non fa che parlare dell'avviamento verso questo scopo.

In tutti i Cantoni si formeranno delle Società locali per apoggiare queste riforme. L'adunanza ricevette centinaia di adesioni dalla Germania, dalla Francia e dalla Svizzera.

Senato del Regno.

Ufficii centrali nominati per i seguenti progetti di legge.

(N. 150). Facoltà al Governo di concedere una ferrovia di congiungimento della ferrovia Aretina colla centrale Toscana.

Ufficio 1° — Senatore Manni.
Ufficio 2° — Senatore De Filippo.
Ufficio 3° — Senatore Gadda.
Ufficio 4° — Senatore Duchoqué.
Ufficio 5° — Senatore Chiesi.

(N. 151). Facoltà al Governo di far concessione di alcune strade ferrate secondarie.

Ufficio 1° — Senatore Vigliani.
Ufficio 2° — Senatore Griffoli.
Ufficio 3° — Senatore Martinengo.
Ufficio 4° — Senatore Borgatti.
Ufficio 5° — Senatore Sanseverino.

Camera dei Deputati.

Nel principio della seduta di ieri, a constatare se la Camera trovavasi in numero, si procedette all'appello nominale, da cui risultò che non era in numero per deliberare.

Erano presenti i deputati:

Alasia, Alippi, Alvisi, Anca, Arcieri, Asproni.
Baccelli, Baino, Barracco, Bastogi, Bertea, Berti Domenico, Biancardi, Biancheri, Billia Antonio, Boncompagni, Boselli, Bosi, Breda Vincenzo, Briganti-Bellini, Broglio, Brunet, Bucchia, Busacca.
Cadolini, Caetani di Serm., Camerini, Cancellieri, Cantoni, Capone, Caruso, Carutti, Casalini, Castagnola, Castelli, Castelnuovo, Cavalletto, Cavallini, Cencelli, Cerroti, Ceruti, Checchetelli, Collotta, Coppino, Corbetta, Correnti, Corsini, Corte, Costa.
Dalla-Rosa, Damiani, D'Ancona, Danzetta, De Blasiis, De Blasio, De Dominicis, De Luca Giuseppe, Del Zio, De Nobili, Depretis, Dina, Di San Donato, Di S. Marzano.
Ercole.
Fabrizi, Fambri, Fanelli, Fano, Ferracciù, Finzi, Fossa, Frapolli, Friscia, Frizzi.
Gerra, Giani, Giudici, Grossi, Guala.
Lacava, Lancia di Brolo, Landuzzi, Lanza Giovanni, Lanzara, La Porta, Lazzaro, Lenzi, Lioy, Lo-Monaco, Loro, Lovatelli.
Macchi, Maldini, Mandruzzato, Mantellini, Maranca, Marchetti, Marzano, Mascilli, Massari, Massei, Mattei, Mazzagalli, Mazzoni, Merzario, Messedaglia, Miceli, Monzani, Morelli Salvatore, Morini, Moscardini, Murgia, Musolino.
Nelli.
Oliva.
Pancrazi, Pasini, Paternostro P., Pecile, Perazzi, Pericoli, Piroli, Pugliese.
Raeli, Rey, Ricci, Ricotti, Righi, Ruggeri, Ruspoli Aug., Ruspoli Em.
Salemi-Oddo, Sella, Silvani, Sineo, Solidati-Tiburzi, Soria, Spantigati, Spaventa Silvio, Speroni, Spina Domenico, Suardo.
Tamaio, Tegas, Tenani, Tittoni, Torre, Trigona Vinc.
Umana, Ungaro.
Varè, Verga, Villa-Pernice, Visconti-Venosta, Vollaro.
Zanella, Zanolini, Zuccaro.

Erano assenti i deputati:

Abignente, Accolla, Acquaviva (congedo), Acton, Airenti (congedo), Alli-Maccarani, Amore, Angelini, Angeloni, Annoni (congedo), Anselmi, Antona-Traversi, Ara, Araldi, Arese Achille (congedo), Arese Marco (congedo), Argenti, Arlotta (congedo), Arnulfi (congedo), Arrigossi (congedo), Arrivabene (ammalato), Assanti Damiano, Assanti-Pepe, Avati (congedo), Aveta (congedo), Avezzana.
Barazzuoli (congedo), Bartolucci-God. (congedo), Basso, Beltrani, Bellia, Bembo, Beneventani (congedo), Bernardi, Bersani, Bertani, Berti Ludovico, Bertolè-Viale (congedo), Bettoni, Bianchi Ales. (ammalato), Bianchi Celest., Bigliati (congedo), Billi, Billia Paolo, Bini (congedo), Bonfadini, Bonghi (congedo), Borruso, Bortolucci (congedo), Botta, Bozzi (congedo), Bove, Branca, Breda Enrico, Brescia-Morra, Bruno, Busi.
Cagnola Carlo, Cagnola G. B., Cairoli, Catcagno, Calciati, Caldini (congedo), Caminneci, Campanari, Cannella (congedo), Capozzi (congedo), Carbonelli, Carcani (congedo), Carchidio, Carini, Carmi, Carnazza, Carniele (congedo), Carrelli, Casaretto (congedo), Casarini, Castiglia, Cattani Cavalcanti, Catucci, Cerasolo-Garofalo, Chiappero, Chiaradia, Chiari (congedo), Chiaves, Ciliberti (congedo), Codronchi, Colesanti, Colonna di Cesarò, Concini (congedo), Consiglio, Corapi, Cordova, Corrado, Cortese, Cosentini, Crispi, Crispo-Spadafora, Cucchi, Cugia.
D'Amico, D'Aste, Davicini, D'Ayala, De Gardenas, De Caro, De Donno, Degli Alessi, Del Giudice Ach., Del Giudice G., De Luca Fran-

cesco, De Martino, Dentice (congedo), De Pasquali (congedo), De Portis, De Sanctis, De Scrilli, De Sterlich, De Witt, Di Belmonte, Di Blasio (congedo), Di Gaeta, Di Geraci, Di Revel, Di Rudinì (congedo), Doglioni (congedo), Duranti-Valentini (congedo).

Englen (ammalato).

Fabbricotti (congedo), Facchi (congedo), Fara, Farina Luigi, Farina Mattia, Farini (congedo), Favale, Ferrara, Ferrari, Finocchi, Fiorentino, Florena, Fogazzaro (congedo), Fonseca (congedo), Forcella, Fornaciari, Fossombroni, Frascara, Frescot.

Gabelli, Galeotti, Gaola-Antinori (congedo), Garelli (congedo, Garzia (congedo), Germanetti, Ghinosi, Gigante, Giordano, Gorio, Grattoni, Gravina (congedo), Greco Ant., Greco-Cassia (congedo), Gregorini (amm.), Grella, Griffini, Guarini (congedo), Guerrieri-Gonz., Guerzoni, Guevara (congedo).

Interlandi.

Jacampo (congedo).

La Marmora (congedo), Lanciano (congedo), Lanza di Trabia (congedo), Larussa (congedo), La Spada, Leardi, Legnazzi (cong.), Lesen, Libetta, Lovito, Luscia (congedo), Luzi, Luzzatti.

Maggi (congedo), Maierà, Maiorana, Malenchini, Maluta, Mancini, Manfrin (congedo), Mangilli, Mannetti, Mantegazza, Manzella, Marazio, Mari (congedo), Mariotti (congedo), Marolda-Petilli (amm.), Marsico, Martelli-Bologn., Martinelli, Martire, Marzi, Massa, Massarucci, Maurogònato (congedo), Mazzoleni, Mazzucchi (congedo), Mellana (ammalato), Menichetti (cong.), Merialdi, Merizzi, Mezzanotte, Miani, Michelini, Minervini, Minghetti, Minucci, Molfino (cong.), Molinari, Mongini, Monti Coriolano, Monti Francesco (congedo), Morelli Donato, Moro, Morosoli, Morpurgo, Mussi.

Nanni, Negrotto Camb., Nicolai, Nicotera, Nisco (congedo), Nobili, Nori, Nunziante.

Pace, Paini (congedo), Paladini (congedo), Palasciano, Pallavicino (congedo), Pandola Edoardo (congedo), Pandola Ferd. (congedo), Panzera (congedo), Parisi-Parisi, Parpaglia, Pasqualigo, Paternostro F., Pelagalli, Pellatis (c.), Pepe, Perrone di S. Martino, Peruzzi, Pescatore, Pettini, Pianciani, Piccinelli, Piccoli (c.), Picone, Pignatelli, Piolti de Bianchi, Pisanelli (cong.), Pissavini (c.), Plutino Agostino, Plutino Fabrizio, Podestà, Polsinelli, Puccini, Puccioni (congedo).

Quartieri.

Ranco, Ranieri, Rasponi Achille (congedo), Rasponi Giovac.), Rasponi Pietro (congedo), Rega (congedo), Restelli (congedo), Ricasoli (congedo), Rignon, Ripandelli, Robecchi, Romano, Ronchei, Ronchetti.

Salaris, Salvagnoli (c.), Samarelli, Sanna-Denti, Santamaria, Scillitani (congedo), Scotti (cong.), Sebastiani (congedo), Secco (congedo), Seismit-Doda, Serafini (congedo), Sergardi (congedo), Serpi, Servadio, Servolini (congedo), Siccardi, Sidoli, Sigismondi (congedo), Simonelli, Sipio, Sirtori (congedo), Sole, Sormani-Moretti, Sorrentino, Spaventa Bertrando, Speciale, Spina Gaetano, Sprovieri (congedo), Stocco, Strada, Sulis (congedo).

Tasca (congedo), Teano, Tedeschi, Tenca (congedo), Tocci (congedo), Tornielli (congedo), Torrigiani, Toscanelli, Toscano, Tozzoli, Tranfo, Trevisani, Trigona Domenico.

Vallerani (congedo), Valussi (congedo), Viacava, Viarana, Vicini (congedo), Vigo-Fuccio, Villa Tommaso, Villa Vittorio.

Zaccaria (congedo), Zanardelli, Zarone, Zizzi, Zupi.

ELEZIONI POLITICHE
del 22 giugno 1873.

Torino (3° *Collegio*) — Cav. Nervo voti 176, eletto — Govean Felice 60.

R. SCUOLA SUPERIORE
DI MEDICINA VETERINARIA DI TORINO.

Dovendosi provvedere ai posti vacanti di assistenti alle cattedre di patologia e clinica interna, e di chimica e farmacia nella R. Scuola suddetta, a ciascuno dei quali è annesso lo stipendio annuo di lire 1500, in conformità di quanto è prescritto dal regolamento 8 dicembre 1860, n. 4465; s'invitano gli aspiranti a presentare la loro relativa domanda su carta bollata da centesimi 60 a questa Direzione entro tutto agosto.

Questa loro domanda debb'essere corredata dai seguenti documenti:

1° Attestato di buona condotta civile e politica, di recente data, rilasciata dal sindaco del comune dell'ultimo domicilio dell'aspirante;

2° Regolare diploma di medico-veterinario pel primo, e quello di chimico farmacista per l'altro.

L'esame di concorso avrà luogo nei giorni che saranno ulteriormente indicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e sarà teorico-pratico. Il teorico consisterà in un esperimento orale nel quale gli aspiranti risponderanno a non più di tre temi estratti a sorte e riguardanti le parti di scienza summenzionate; l'esperimento pratico mirerà all'applicazione pratica degli stessi rami di scienza.

Torino, il 28 maggio 1873.

Il Direttore della Scuola
VALLADA.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 21.

Le Cortes presero in considerazione la proposta di Blanc, la quale domanda che i deputati organizzino la mobilizzazione dei loro rispettivi elettori per andare a combattere contro i carlisti.

Fu presa inoltre in considerazione la proposta di colpire la rendita pubblica di una imposta eguale all'imposta fondiaria.

Credesi però che questa proposta non sarà approvata definitivamente.

Le Cortes elessero pure una Commissione coll'incarico di redigere la Costituzione. La Commissione è composta dei diversi elementi della Camera, ma vi domina la destra.

Balbuena presentò una proposta nella quale domanda che le Cortes sospendano le sedute finchè durerà l'indisciplina nell'esercito, che si nomini una Commissione permanente e che i deputati vadano nelle provincie per ristabilirvi la disciplina.

I giornali continuano a parlare di una crisi ministeriale.

Barcellona, 21.

I socialisti tentarono di proclamare un Comitato di salute pubblica, ma la guardia nazionale lo impedì e mantenne la tranquillità.

Madrid, 21.

Dicesi che Castelar si occupi di redigere il progetto della nuova Costituzione. Egli proporrebbe una organizzazione analoga a quella degli Stati Uniti d'America. Il numero degli Stati ascenderebbe a 15, comprese Cuba e le isole Filippine. Madrid continuerebbe ad essere la capitale. I deputati madrileni vogliono che Madrid sia pure la capitale della Nuova Castiglia, in luogo di Toledo proposta dagli altri. Il presidente della repubblica sarebbe eletto col suffragio universale per 5 anni. Il Senato sarebbe composto da rappresentanti eletti dagli Stati e dal Congresso. I deputati sarebbero eletti col suffragio universale.

Credesi che la maggioranza approverà questo progetto di Castelar.

Bajona, 21.

Un manifesto di Santa Cruz stabilisce che, a datare dal 1° luglio, le persone che vogliono viaggiare nella provincia della Guipuzcoa debbano munirsi di passaporto. I passaporti saranno di quattro categorie, secondo la posizione sociale dei viaggiatori. I contravventori saranno puniti con forti multe.

Londra, 21.

Un dispaccio da Bajona, in data del 20, reca:

Si ha da fonte carlista che 2500 carlisti fecero prigionieri presso Pancorbo, nella Navarra, 400 repubblicani, che andavano colla ferrovia di Madrid a raggiungere l'esercito del Nord. I carlisti si sarebbero pure impossessati di una grande quantità di munizioni da guerra. Il comandante delle truppe repubblicane sarebbe rimasto ucciso. I carlisti avrebbero tolto i binari della ferrovia.

Avendo il governo di Madrid ricusato di riconoscere la neutralizzazione della ferrovia del Nord, Santa Cruz incominciò ad incendiare le stazioni.

Vienna, 21.

La *Corrispondenza Austriaca* scrive: Secondo notizie particolari di Costantinopoli, il Sultano era negli ultimi tempi dispostissimo a recarsi a Vienna, coll'intenzione di lasciare come reggente, durante la sua assenza, il suo figlio Jusuf Izzedin.

Milano, 21.

Oggi con treno speciale giunsero le LL. AA. il Principe Umberto, la Principessa Margherita e il Principe di Napoli. Li attendevano alla stazione il sindaco, il prefetto e le autorità.

New-York, 21.

Le foreste del Michigan rimasero incendiate. Il fuoco si comunicò pure alla città di Michigan, distruggendo 200 case e cagionando la morte di 7 persone.

Altri grandi incendi avvennero nel Canadà e nel New-Brunswick.

Il cholera progredisce nel Kentucky.

New York, 20.

Oro 115 7/8.

Berlino, 21.

Il Reichstag approvò il trattato di amicizia conchiuso fra la Germania e la Persia.

Madrid, 21.

Seduta delle Cortes. — Pi y Margall domanda che il ministero sia composto di uomini immedesimati coll'idea della repubblica federale.

Cervera appoggia questa domanda e chiede che si dia a Pi y Margall un voto di fiducia, autorizzandolo a formare un nuovo gabinetto ed a sciogliere le crisi che sopravvenissero.

La proposta di Pi y Margall è presa in considerazione con 184 voti contro 45.

La discussione continua.

New-York, 21.

Oro 115 3/8.

BORSA DI PARIGI — 21 giugno.

	20	21
Prestito francese 5 0/0	91 32	91 45
Rendita id. 3 0/0	56 10	56 15
Id. id. 5 0/0	90 20	90 35
Id. italiana 5 0/0	64 05	63 92
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Ferrovie Lombardo-Venete	436 —	436 —
Banca di Francia	4340 —	4370 —
Ferrovie Romane	105 —	105 50
Obbligazioni Romane	166 —	166 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	187 50	187 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	10 3/8	10 3/4
Obbligaz. della Regìa Tabacchi	487 50	487 50
Azioni id. id.	763 —	765 —
Londra, a vista	25 55	25 55
Aggio dell'oro per mille	7 —	7 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 21 giugno.

	20	21
Austriache	198 1/2	100 1/2
Lombarde	113 3/4	114 1/2
Mobiliare	158 —	160 —
Rendita italiana	61 1/8	60 3/4
Banca franco-italiana	— —	—
Rendita turca	52 —	51 3/8

BORSA DI LONDRA — 21 giugno.

	20	21
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Rendita italiana	62 7/8	62 3/4
Turco	54 1/4	54 3/8
Spagnuolo	19 3/4	20 —

BORSA DI VIENNA — 21 giugno.

	20	21
Mobiliare	265 —	265 —
Lombarde	190 50	192 —
Banca anglo-austriaca	195 —	195 —
Austriache	334 —	334 50
Banca Nazionale	991 —	988 —
Napoleoni d'oro	9 01	9 —
Cambio su Parigi	43 90	43 70
Cambio su Londra	111 90	112 —
Rendita austriaca	73 20	73 25
Id. id. in carta	68 30	68 15
Banca italo-austriaca	45 —	45 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA.
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 21 giugno 1873 (ore 16 5).

Tempo bello in tutta l'Italia ad eccezione delle Puglie ove il cielo è nuvoloso. Mare sempre agitato a S. Nicola di Casole, tranquillo altrove. Venti di tramontana e greco, deboli quasi dappertutto. Barometro salito fino a 2 mm. in tutta l'Italia. Iersera poca pioggia ad Aosta e Moncalieri. Temporale in quest'ultima stazione. La calma ed il bel tempo regna anche nell'Europa occidentale. La situazione meteorologica d'Italia continuerà ad essere buona.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 21 giugno 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	766 0	765 6	765 6	765 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	21 0	29 2	29 0	21 8	Massimo = 29 9 C. = 23 9 R.
Umidità relativa	73	48	42	82	Minimo = 16 8 C. = 13 4 R.
Umidità assoluta	13 52	14 45	12 53	15 95	Nelle ore pomeridiane temporali lontani dal Nord-Est all'Est con qualche tuono.
Anemoscopio	N. 3	SO. 15	SO. 16	S. 2	
Stato del cielo	10. belliss.	10. belliss.	3. nuvolo ad Est	8. un po' nebbiosetto	

CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA
dal dì 15 *al dì* 21 *giugno* 1873.

Numero d'ordine	ARTICOLI	Per ogni	PREZZO Contanti Minimo L. C.	Contanti Massimo L. C.	Condizioni Minimo L. C.	Condizioni Massimo L. C.
1	Bovi nazionali, senza dazio	10 Ch.	16 50	18 —	— —	— —
2	Vacche dette, id.	»	16 50	18 —	— —	— —
3	Grano nuovo tenero della prov. Romana, 1a q.	Quintale	40 08	—	— —	— —
4	Lana tosa Spagnola bianca	»	560 —	— —	— —	— —
5	Detta bastarda Spagnola	»	549 43	560 —	— —	— —
6	Detta Sopravissana	»	560 —	— —	— —	— —
7	Detta Vissana	»	526 25	554 60	— —	— —
8	Detta Lugalese matrina	»	531 —	538 37 1/2	— —	— —
9	Detta Maggiolina bianca	»	383 50	— —	— —	— —
10	Detta Moretta	»	375 —	— —	— —	— —
11	Suola macellata di bue concia in vallonea	»	415 —	420 —	— —	— —
12	Caffè S. Domingo	»	338 —	— —	350 —	— —
13	Detto Baja	»	330 —	— —	— —	— —
14	Cacaos Marignone S. Domingo	»	175 —	— —	— —	— —
15	Pimento ossia garofolato	»	165 —	— —	— —	— —
16	Pepe forte	»	243 —	— —	— —	— —
17	Zuccaro pilé di Francia	»	— —	— —	145 30	147 50
18	Detto barbabietola di Francia	»	— —	— —	144 55	— —
19	Detto Olanda	»	143 —	— —	— —	— —
20	Detto in pani di Francia	»	153 —	— —	— —	— —
21	Biacca di zinco, 2a q.	»	93 —	— —	— —	— —
22	Acqua ragia	»	150 —	— —	— —	— —
23	Zolfo molito di Romagna	»	25 —	27 —	— —	— —
24	Petrolio in casse	Cassa	29 —	30 —	— —	— —
25	Detto in barili	Quintale	— —	— —	103 —	— —
26	Spirito di Francia da 37 a 38	»	160 —	— —	— —	— —
27	Detto Nazionale da 37 a 38	»	155 —	— —	— —	— —
28	Acquavita anisata	60 Litri	40 —	— —	— —	— —
29	Rum mercantile	»	80 -	— —	— —	— —
30	Vino di Sicilia	»	35 —	— —	— —	— —
31	Detto di Foria, 1a q.	»	29 —	— —	— —	— —
32	Detto detto 2a q.	»	27 —	— —	— —	— —
33	Detto di Castellammare, 2a q.	»	29 —	— —	— —	— —
34	Olio di olivo, 2a q.	Litro	1 07 1/2	— —	— —	— —

Il Deputato di Borsa: ODOARDO SANSONI. *Il Sindaco:* MICHELE BATTISTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Prima pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 3 della legge 29 giugno 1871, numero 339 (Serie seconda), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, numero 342 (Serie seconda), 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato romano 5 per 0/0	1187	275	Cappellania Seconda De Martinis in S. Cecilia di Roma	Scudi	28 20	Roma
	1188	276	Cappellania Terza De Martinis in S. Cecilia di Roma	»	28 20	
	3257	4906	Compagnia del Rosario di Besazio, diocesi di Como	»	13 76	
	2377	1826	Fidecommissarj ed esecutori testamentari del fu Francesco Ferrari	»	41 19 1/2	
	17300	»	Vitelli Gio. Battista	»	5 »	
	3844	3797	Poveri della Terra di Cropano	»	28 20	
	3022	1931	Canonici delle anime del Purgatorio nella Collegiata di Barbarano	»	16 13	
	10513	25582	Gnecco Paolo Maria fu Angelo Maria	»	51 06	
	11155	»	Gnecco Paolo Maria di Angelo Maria Alberto	»	5 25	
	934	27986	Compagnia del SS. Sagramento in Ss. Celso e Giuliano in Roma	»	8 46	
	1414	»	Ospizio d'Archis, ossia Collegio Liegese in Roma	»	10 »	
	2574	2966	Monastero e Monache di S. Giovanni di Spoleto	»	52 90	
	2958	»	Mensa vescovile di Bertinoro	»	30 »	
	2958	»	Detta	»	181 28 4/10	
	9368	42369	Collegio dei Mercanti Fondacali	»	15 77 5/10	
	7745	5836	Compagnia della SS. Annunziata di Todi	»	78 33 1/2	
	11084	7958	Ospedale civile di Todi	»	3 21	
	3206	52429	Comunità di Corneto	»	5 »	
	10370	»	Università degli studi di Macerata	»	81 »	
	12114	3024	Comune di Macerata	»	3 02 1/2	
	1041	258	Canonicato e Prebenda Falciani nella metropolitana di Siena	»	14 16 5/10	
	1041	»	Detto	»	12 59 5/10	
	1041	»	Detto	»	4 16 5/10	
	1094	259	Legato Falciani nella metropolitana di Siena	»	12 18 5/10	
	1096	287	Prebenda Falciani nella metropolitana di Siena	»	13 20	
	15197	30531	Chiesa parrocchiale di Santo Stefano di Faenza	»	16 93	
	11119	»	Monastero e Monache di S. Michele Arcangelo di Segni	»	94 05	
	4319	2649	Conservatorio delle Povere Derelitte di Arezzo	»	21 85 5/10	
	13428	23774	Convento della SS. Trinità di Marino	»	94 47 5/10	
	3557	2115	Seminario di Albano	»	2 70	
	9169	6631	Chiesa di S. Maria della Misericordia di Acumolo	»	5 64	
	4956	3943	Eredità Ricci (vincolata)	»	14 10	
	9143	6604	Chiesa dei Ss. Matteo e Gusmeo di Gravedona	»	1 41	
	21858	51938	Guidi Santa (vincolata)	Lire	63 94	
Consolidato romano 5 per 0/0	524	886	Chiesa di S. Pietro di Olignano	Scudi	8 60	Roma
	529	91	Abbadia della Conversione di S. Paolo di Volterra	»	7 19	
	2529	1809	Congregazione degli Otto Buoni Uomini di Volterra	»	103 89 1/2	
	4951	4037	Ospedale di S. Maria Maddalena di Volterra	»	53 97	
	9463	7055	Compagnia del Sagramento di Volterra	»	14 10	
	4219	3834	Maestre Pie di Piperno	»	52 01 3/5	
	9619	7595	Del Giudice Costanza Eleonora (vincolata)	»	70 51	
	5092	3932	Conservatorio di S. Girolamo di Monte Pulciano	»	47 51 1/2	
	8611	6821	Canonicato in S. Michele Arcangelo di Orte	»	10 29	
	11478	55455	Fabbrica della chiesa cattedrale di Orte	Lire	28 32	
	11477	»	Sagrestia della chiesa cattedrale di Orte	Scudi	1 58	
	11477	45367	Detta	»	32 06 1/2	
	11477	46797	Detta	Lire	107 50	
	11477	51316	Detta	»	48 87	
	20713	46052	Cappella dell'Assunta nella venerabile chiesa cattedrale di Orte	Scudi	5 »	
	20713	50135	Detta	Lire	40 31	
	20713	51661	Detta	»	63 23	
	20713	55456	Detta	»	46 68	
	20713	55462	Detta	»	3 05	
	20436	45369	Legato Turcarelli istituito nella chiesa cattedrale di Orte	Scudi	4 »	
	20436	46798	Detto	Lire	18 »	
	20436	51369	Detto	»	26 87	
	20436	51317	Detto	»	22 76	
	21112	50024	Fraticelli Giuseppina, consorte d'Ignazio Lolli (vincolata)	»	192 51	
	21112	50027	Detta (vincolata)	»	45 08	
	10736	»	Capitolo di S. Cesareo, cattedrale di Terracina	Scudi	223 04	
	3202	41322	Seminario di Rieti	»	123 49 1/2	
	9584	»	Convento del Carmine di S. Vito	»	64 49	
	9374	7733	Collegio Ricci di Pisa	»	88 71 5	
	9374	»	Detto	»	16 97 5	
	65	588	Officiatura di S. Maria degli Angeli di Pistoia	»	50 76	
	2723	8031	Cappella eretta nella cattedrale di Camerino	»	12 47 1/2	
	2427	45186	Seminario di Orte	»	25 »	

Firenze, li 13 giugno 1873.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

BANDO VENALE.

Vendita di bene immobile al pubblico incanto.

Quinto esperimento.

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile di Civitavecchia fa noto al pubblico che ad istanza della signora Rosa Volpe vedova di Giovanni D'Angelo domiciliata elettivamente in Civitavecchia, presso il signor Angelo D'Eramo procuratore, dal quale viene rappresentata;

A danno della eredità giacente del fu Giovanni D'Angelo, nella persona del curatore signor Giacomo D'Ardia;

In seguito a verbale di non eseguita vendita dell'infrascritto fondo per mancanza di offerte, redatto il dì tredici giugno 1873;

In virtù di decreto del tribunale suddetto emanato nello stesso giorno col quale si è ordinato il nuovo incanto, e ribassato il prezzo del fondo d'un decimo;

Nel giorno di venerdì 11 luglio 1873 alle ore 10 antimeridiane, nella sala delle udienze del tribunale suddetto,

Sarà posto all'incanto e deliberato al maggiore offerente il seguente fondo urbano:

Utile dominio della porzione spettante alla eredità giacente del fu Giovanni D'Angelo del casamento posto in Civitavecchia, in via Adriana, al civico numero 31, segnato in mappa coi numeri 89 (sub. 1, 2) 90 — (sub. 1, 2,) 91 — (sub. 2), quale porzione consiste precisamente in due ambienti a pianoterra, ammezzato, terzo piano e cantina, confinante la chiesa di Santa Maria dei RR. PP. Domenicani, i fratelli Graziosi, il Marciaronde, e la pubblica via Adriana.

Le condizioni della vendita sono le seguenti;

1º Il fondo sarà venduto con tutti i dritti e servitù sì attive che passive che vi sono inerenti, fra le quali la servitù passiva di passaggio nel corridojo d'entrata a favore dei signori fratelli Caruso proprietari del magazzino al civico num. 31.

2º L'enfiteusi venne concessa a quarta generazione la quale trovasi oggi in possesso, e costituita dai signori Domenico, Pietro ed Augusto fratelli D'Angelo proprietari dell'utile dominio dell'altra metà del casamento, ed alla morte de' quali và a cessare.

3º Il canone annuo da pagarsi ai direttari signori Marchesi Brignole e Marchesi Negroni di Genova, è rappresentato dalla somma di lire 403 12, per l'intero fondo, del quale canone è posta a carico dell'acquirente soltanto la parte di lire 84 74, da pagarsi di semestre in semestre la rata porzione.

4º Il pagamento del canone resterà a carico del compratore dal giorno dell'aggiudicazione per la rata porzione.

5º L'incanto verrà eseguito in un solo lotto sul prezzo determinato in perizia diminuito di quattro decimi, cioè di lire novemila centodiecinove e cent. tredici (lire 9119 13).

6º Tutte le tasse ordinarie e straordinarie imposte sul fondo sono a carico del compratore per la rata porzione, dal giorno dell'aggiudicazione.

7º Il compratore dovrà rispettare le locazioni a termine di legge.

8º Saranno a carico del compratore le spese della sentenza di vendita, tassa di registro, e trascrizione.

Chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare presso il cancelliere del tribunale suddetto il decimo del prezzo nella somma di lire 911 90, non che le spese approssimative di cui al n. 8 nella somma di lire mille (lire 1000.)

Dalla cancelleria del tribunale civile di Civitavecchia li 19 giugno 1873.

Il canc. AUGUSTO LORETI.
3189 AVV. ANGELO D'ERAMO.

2816 AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Si rende di pubblica ragione in ordine all'articolo 89 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 che il tribunale civile di Pisa con decreto del dì 7 maggio 1873 dichiarò che gli eredi legittimi del fu Massimi anzi Domenico *quondam* Massimiliano Del Guerra erano le di lui figlie Cesira moglie di Raffaele Leoncini, Virginia moglie di Antonio Mainardi, e Alaide moglie di Oreste Pagliuchi ed il coniuge Diamante-Maddalena Bracci vedova Del Guerra per la quota d'usufrutto legale, e previo il consenso di quest'ultima autorizzò la Direzione del Debito Pubblico di Firenze ad eseguire il tramutamento in cartelle al portatore di un certificato nominativo del consolidato cinque per cento, rilasciato a favore ed al nome e conto di Domenico del fu Massimiliano Del Guerra dalla Direzione stessa nel dì 5 febbraio 1872, segnato del n. 23504, e del num. 44860 del registro di posizione, portante la rendita annua di lire 865, affetto ad ipoteca a favore della suddetta signora Diamante-Maddalena Bracci nei Del Guerra per garantire le di lei doti, e stradotali.

Li . . . maggio 1873.

Di commissione
AVV. ANDREA MAGLIOLI.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale, pronunziando in camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato, ordina alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, che tramuti il certificato di rendita iscritta, in testa alla signora Vittoria d'Alena fu Pompilio, di annue lire millequattrocentocinquanta, al n. 37479, ne' seguenti altri certificati, il primo di lire quattrocentosettanta, in testa al signor Achille Petrunti, il secondo di annue lire quattrocentosessantacinque, in testa al signor Luciano Petrunti, il terzo per annue lire 325, in testa alla signora Clorinda Petrunti, ed il quarto per annue lire 190, in testa alla signora Adelaide Petrunti, tutti del fu Francesco. Benvero i signori Achille ed Adelaide Petrunti rivarranno in contanti i signori Luciano e Clorinda Petrunti per ciò che essi pigliano in più nelle loro quote.

Così deliberato dai signori cav. Giuseppe Cangiano vicepresidente, Emanuele Mascalo e Francesco Saverio Bianco giudici, il dì 30 aprile 1873 - G. Cangiano.

DOMENICO PALMA.

Calmerio de Mito procuratore legale domiciliato in Napoli, alla strada Ponte Corvo, n. 35. 2987

TRANSLAZIONE DI RENDITA.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Torino del 2 maggio 1873 e sull'instanza delli Ronco Giorgio Francesco fu Battista e dei suoi figli Gio. Battista, Paola, Lucia e Maria, queste tre ultime come minori d'età rappresentate dal caus. Innocente Isnardi loro curatore speciale, si autorizzò la Direzione del Debito Pubblico ad operare la translazione della rendita di 95 consolidato 5 per cento creazione 10 luglio 1861 risultante dal certificato numero 86714, intestato a Marianna Nico fu Giovanni di Chieri, moglie Ronco, in capo dei suoi figli ed eredi Giovanni Battista, Paola, Lucia e Maria residenti a Riva di Chieri, salve le ragioni di usufrutto a favore del loro padre Giorgio Francesco sulle quote devolute alle sorelle Ronco pendente la loro minore età.

Torino, 24 maggio 1873.

2766 INNOCENTE ISNARDI proc.

CITAZIONE.

Roma, 17 giugno 1873.

Io Rossini Giuseppe usciere presso la pretura del 3º mandamento di Roma ad istanza di Pio Castellani rappresentato dal dottor Agostino Zeno ho citato Angelini Agostino a comparire il 26 corrente giugno innanzi la pretura suddetta per sentirsi condannare al pagamento di lire 521 70, ed all'arresto personale.

3221 ROSSINI GIUSEPPE usciere.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, nº 793, estesa alla Provincia di Roma con R. decreto del 23 novembre 1870, nº 6060.

Si rende noto che essendo riuscito infruttuoso il primo incanto tenutosi il giorno 30 maggio u. s., alle ore 10 antimeridiane del giorno 25 luglio p. v., ed occorrendo nei giorni successivi non festivi, in una delle sale di questa Intendenza, avanti il signor intendente, o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Nº progress. dei lotti	UBICAZIONE		Indicazione dei beni posti in vendita	Valore estimativo sul quale viene aperta l'asta
	Comune	Contrada o regione	Qualità e denominazione	
1	Anzio	Villa Albani	Tre appezzamenti di terreno ortivo adacquativo, con casa colonica e cinto da muro, della superficie catastale di tavole 21 40, pari ad ettari 2 14	L. 17,200 »
2	ivi	Porto Neronciano, 34	Camera a pian terreno, della superficie di tavole 0 03, pari ad ettari 0 30	600 »
3	Nettuno	Via da Anzio a Nettuno	Fabbricato già ad uso di fortezza, composto di tre vani sotterranei, un cortile, quattro vani ed un corridoio al pian terreno e 18 vani al 1º piano, della superficie catastale di tavole 2 81, pari ad are 28 10.	12,600 »
4	ivi	Fortezza	Terreno pascolivo circostante la fortezza, della superficie catastale di tavole 6 74, pari ad are 67 40	369 »
5	Albano	Via delle Grazie civico n. 276	Fabbricato ad uso di granaio detto il Granarone, composto di vasto ambiente terreno con area scoperta avanti l'ingresso della superficie catastale di tavole 1, pari a centiare 10.	16,005 »
6	ivi	Via del Collegio Nazzareno, n. 39	Fabbricato ad uso di granaro detto il Granaretto, composto di un ambiente terreno sottostante ad altro fabbricato detto il Granarone, della superficie catastale di tav. 0 10, pari a cent. 01.	1,500 »
7	Piperno	Colle Zugaretto	Terreno seminativo nudo e pascolivo, della superficie catastale di tavole 18 30, pari ad ettari 1 83.	583 »

L'asta sarà aperta sul valore estimativo di ciascun lotto nella somma infraindicata, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di quella a margine di ciascun lotto indicata. Il prezzo dello stabile dovrà essere pagato in cinque rate eguali pei lotti 1º, 3º e 5º, ed in 10 rate per gli altri lotti, e la prima rata dovrà essere pagata fra 15 giorni dall'atto dell'aggiudicazione, e le altre fra un anno d'intervallo dall'una all'altra coi frutti scalari alla ragione del 5 per cento. Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 100 pei lotti 1º, 3º e 5º, e di L. 10 per gli altri lotti.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo entro 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento sarà accordato sull'anticipazione delle rate successive entro due anni dalla medesima data.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per gli incanti depositare a mano del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella cassa del tesoriere provinciale di Roma, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del prezzo d'asta, che non sarà restituita agli aggiudicatari se non che dopo eseguito il pagamento della prima rata del prezzo di vendita ed il deposito delle spese dell'asta nella somma presuntiva di L. 900 pei lotti 1º, 3º e 5º, e di L. 150 per gli altri lotti, salva più esatta liquidazione.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso l'ufficio procedente dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara e l'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Roma, addì 23 giugno 1873. 3222 *Il Primo Segretario:* APPIOTTI.

SOCIETÀ ANONIMA
PER LA FERROVIA MANTOVA-CREMONA

Con sede in Milano, via San Paolo, nº 12

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno di domenica 6 luglio prossimo futuro, alle ore 12 meridiane, nel locale della Borsa in Piazza Mercanti, Milano.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Nomina dei revisori del bilancio.
3. Nomina di tre Consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli uscenti d'ufficio a tenore dell'art. 42 dello statuto sociale.
4. Nomina d'un Consigliere d'amministrazione in surroga del dimissionario Con. Domenico Gallotti.

NB. A sensi dell'articolo 20 dello statuto sociale, i signori soci per essere ammessi all'assemblea dovranno aver depositato presso la Banca Lombarda, via Alessandro Manzoni, già Giardino, nº 7, Milano; ovvero presso la Banca Generale in Roma, le rispettive azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea; avvertendo che hanno facoltà d'intervenire e di votare all'assemblea generale tutti i possessori di 10 azioni.

In caso di seconda convocazione, a' sensi dell'art. 27 dello statuto sociale, si stabilisce che l'assemblea avrà luogo nel giorno 27 luglio prossimo futuro.

Milano, li 18 giugno 1873.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Arrivabene conte Giovanni — Silvestri ing. cav. Gerolamo — Trivulzio marchese Gian Giacomo — Ermes Visconti march. Carlo Piazza cav. Francesco — Weill-Schott Filippo.

3212 *Il Segretario:* AVV. CESARE GARAVAGLIA.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VELLETRI

MUNICIPIO DI TERRACINA

Affitto delle due tenute Sega e Ponte Maggiore di proprietà comunale.

Avviso d'asta.

Nel giorno 24 del mese di giugno 1873 alle ore 10 ant. avanti la Giunta municipale si terrà pubblico incanto per l'affitto novennale delle due tenute di Sega e Ponte Maggiore poste nell'Agro Pontino, in base del capitolato approvato dalla R. sottoprefettura di Velletri in data 20 maggio 1873 n. 54,2031, e colla osservanza delle condizioni di cui appresso.

1. L'asta sarà tenuta colle formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870 e verrà aperta sulla somma complessiva di L. 26,400 comprendendo la superficie totale di circa 352 rubbia romane.

2. Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dovranno essere almeno due e ciascuno dovrà fare un deposito in denaro di L. 2640 per cauzione provvisoria del contratto e per le spese del medesimo.

3. All'atto poi della stipulazione definitiva, e per sicurezza della corrisposta d'affitto, da pagarsi in tante uguali rate annue divise in trimestri anticipati, l'aggiudicatario dovrà presentare un fideiussore o garante di piena soddisfazione del comune, o dare ipoteca su fondi stabili pel valore non minore di un anno di corrisposta, oppure un capitale corrispondente in tante cartelle di rendita consolidata da vincolarsi a favore del comune locatore per il valore reale.

4. Il deliberatario è tenuto alla stretta osservanza di tutti gli oneri e condizioni, di cui al capitolato ostensibile ad ognuno presso l'ufficio di segreteria.

5. Tutte le spese di asta, avvisi di pubblicazione, tasse e contratti e qualunque altra sono a carico dell'aggiudicatario.

6. Il tempo utile per presentare l'aumento di vigesima in caso di delibera è fissato alle ore 10 ant. del giorno 10 luglio prossimo venturo.

Dall'ufficio li 6 giugno 1873.

Il Sindaco: MELLONI DE VECCHIS ERMINIO.
3214 G. B. dott. SANTINI: *Segretario.*

AVVISO.

Gli azionisti della Banca di Sconto sono convocati in assemblea generale per il giorno 29 corrente giugno, alle ore 11 antemeridiane, nella sede della Società in via Cesarini, N. 44, primo piano, palazzo Hell, onde dichiarare aperta la banca suddetta, nominare i membri del Consiglio di amministrazione, discutere ed approvare alcune modificazioni da introdursi allo statuto.

Roma, li 12 giugno 1873.

3040 *Il Presidente:* CARLO MEROLLI.

SOCIETÀ ANONIMA
PER L'ILLUMINAZIONE A GAS DELLA CITTÀ DI NOVARA

I possessori delle azioni sono avvertiti che il vaglia d'interesse arretrato delle medesime **1º aprile 1871** sarà pagato a partire dal 1º luglio prossimo in L. 7 50 presso il cassiere della Società Antonio Ranza, casa Cipollino, sotto i Portici Nuovi,

Novara, li 16 giugno 1873.

Per il Consiglio di Amministrazione
3190 *Il Presidente:* LUIGI BORETTI.

3155 CITAZIONE.

Li 18 giugno 1872 morì senza testamento nella città di Karlsbad la moglie di Chernelhazi Chernel Oliviere nata Giuseppa Mayer di Knonovi. I parenti della defunta, che sono ignoti - sapendosi solo che Bartolomeo Scotti, originario d'Italia e già colonnello austriaco, morto in pensione li 2 ottobre 1841, ne era l'avo per parte materna - sono invitati secondo il § 576 di comparire, o in persona o mediante procuratore, il giorno 28 settembre anno corrente, dinanzi al tribunale di Sümegh (Ungheria) onde far valere i loro diritti all'eredità.

In caso che non si presentasse nissuno, la loro parte dell'eredità sarà affidata al signor Matteo Stettner, avvocato a Sümegh, il quale ne curerà l'amministrazione.

Dal tribunale del distretto di Sümegh.
Li 10 febbraio 1873.

Firmato: GIUSEPPE BAUMGARTNER.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Con deliberazione resa dalla seconda sezione del tribunale civile di Napoli nel dì trenta maggio milleottocentosettantatrè si è disposto, che per la successione di Angelarosa Coppola di Antonio, la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia tramuti in cartelle al portatore le lire sessantacinque di rendita contenute in due certificati nominativi, uno di annue lire sessanta col n. 27337, ed altro di annue lire cinque col n. 48773 entrambi intestati a Coppola Angelarosa di Antonio, e siano consegnati ai rappresentanti la di costei eredità signori Costantino, Giovanni, Fortuna e Carmela Masia e Luigi Mirate, e per essi al loro procuratore Gennaro de Georgio. Ha ordinato pure pagarsi liberi ai suddetti i semestri scaduti e da scadere sulla detta rendita.

2992 GENNARO DE GEORGIO proc.

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

Si fa noto che il ven. Convento dei PP. Predicatori di Santa Maria in Gradi di Viterbo, a mezzo del sottoscritto suo procuratore ha fatto istanza sott'oggi al signor presidente del tribunale civile di Viterbo per la deputa di un ingegnere per procedere alla stima degli appresso immobili dei quali lo stesso Convento ha promosso la subastazione a carico del signor Alessandro Mazzi. I fondi da stimarsi sono:

1º Casa in Viterbo in contrada Piano Ascarano, segnata in catasto mappa città col N. 95, 96, 97 sub. 1 e 2.

2º Cantina in contrada Piaggiarelle, segnata col N. 74 sub. 1 di detta mappa.

3º Altra casa in contrada Piano Ascarano, segnata col N. 76 sub. 1 e 2 di detta mappa.

4º Altra casa in contrada Valle Cupa, segnata col N. 676 sub. 1 di detta mappa.

5º Altra casa in contrada Orologio Vecchio, segnata col N. 1411 sub. 1 e 2 di detta mappa della città di Viterbo.

Viterbo, 18 giugno 1873.

3203 CARLO BORGASSI, proc.

3208 AVVISO.

Regia Pretura del 4º mandamento di Roma, sede commerciale.

A richiesta del signor Roberto Gugger, domiciliato via Cinque Lune 8, rappresentato dal procuratore signor Giovanni Tassara,

Io sottoscritto usciere ho citato Domenico Grossi, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a mente dell'art. 141 Codice procedura civile, a comparire il giorno di venerdì 18 luglio prossimo per sentirsi condannare al pagamento di lire 200 in restituzione di altrettanti a forma della dichiarazione, non che alle spese, ed interessi commerciali, e con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione, appello e senza cauzione.

Roma, li 21 giugno 1873.

ANT. TIRLETTI.

3225 AVVISO.

Essendo venuto a cognizione del sacerdote don Edoardo Giusti che per fatto della signora Petronilla ed Adalgisa Giusti sono stati messi al pubblico alcuni avvisi per aprire il concorso all'affitto di un terreno con casa colonica in vocabolo detto Rio Villese ed altro con oliveto detto al Solco dell'Inferno, attualmente ritenuto in affitto dal signor Vincenzo Lunardi di Villa Basilica, territorio di Lucca, e spettante in proprietà esclusiva al suddetto sacerdote don Edoardo Giusti; il medesimo deduce a notizia di chiunque che non intende riconoscere il fatto di chicchesia; e però diffida chiunque dal contrattare in qualunque modo con altri fuorchè con esso proprietario medesimo. E ciò per ogni effetto di legge, ecc.

Roma, li 20 giugno 1873.

VASELLI proc.

TRANSLAZIONE DI RENDITA.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Torino del 16 maggio 1873 si autorizzò la Direzione del Debito Pubblico ad operare la translazione della rendita cinque per cento, creazione 10 luglio 1861, di lire 105 82 portata da certificato col num. 49831 ed assegno provvisorio col num. 7987 intestati a Sivalliè Catterina minore, e prole del fu Luigi Sivalliè nascitura da Teresa Chiorino vedova di detto Luigi, residenti in Chieri, in capo della stessa Catterina Sivalliè fu Luigi, ora maggiore d'età, per 7[12, e della Teresa Chiorino fu Giuseppe vedova di Luigi Sivalliè per li rimanenti 5[12.

Torino, 28 maggio 1873.

2809 ISNARDI INNOCENTE proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Per la morte di Giuseppe ed Errico Ascione la 2ª sezione del tribunale civile di Napoli con decreto in camera di consiglio dei 21 maggio 1873 ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico dello Stato di tramutare in favore di Ascione Marianna fu Giuseppe i quattro certificati intestati ad Ascione Giuseppe fu Giuseppe, il primo per annue lire 375 num. 72888, il secondo per annue lire 3000 num. 87005, il terzo per annue lire 2125 num. 130623, ed il quarto ed ultimo intestato ad Ascione Errico fu Giuseppe per annue lire 5500 num. 87004.

Napoli, 27 maggio 1873.

2777 PIETRO ANDRIANI avv. e proc.

AVVISO LEGALE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Genova con decreto del 26 aprile scorso ha autorizzata la traslazione in capo di Clemente Baudin fu Onorato della rendita di lire 400 del consolidato italiano 5 0[0 proveniente dall'eredità del suo fratello Gio. Battista, al cui favore trovasi intestata e vincolata per la malleveria di esso Clemente Baudin.

2454 BAUDIN.

INTIMAZIONE E CITAZIONE

per pubblici proclami.

Al signor D. Giuseppe Tocco giudice presso questo tribunale civile delegato nel giudizio di graduazione di cui trattasi — I signori D. Benedetto Paternò Castello figlio del fu marchese D. Antonio moderno marchese di S. Giuliano, tanto nel nome proprio, che qual padre ed amministratore del di lui figlio minore signor Antonino Paternò Castello marchese di S. Giuliano, Dª Rosaria Paternò Castello in Russo, signor D. Giovanni Russo principe di Cerami qual di costei marito autorizzante, coniugi Dª Giovanna Paternò Castello e cav. D. Francesco Moncada qual di lei marito ed autorizzante, e coniugi baronessa Dª Elena Paternò Castello e barone D. Giuseppe Calì di costei marito ed autorizzante, e li detti Paternò Castello, tutti quali eredi beneficiati del suddetto marchese di S. Giuliano, D. Antonino Paternò Castello e Petroso, cioè detto minore di erede universale, e gli altri di legittimari proprietari domiciliati e residenti in Catania, rappresentati dal sottoscritto di loro proc. legale, speciale ed esercente, in casa di cui trovasi eletto il loro domicilio; espongono, che con la sentenza diffinitiva emessa dalla Corte di appello del distretto di Palermo, sezione promiscua, li 29 novembre scorso anno 1872 (1), debitamente notificata con atto del 22 gennaio corrente anno (2), furono rigettate le opposizioni fatte dagli intendenti di finanza della provincia di Palermo e di Messina, dal barone Gaetano Joppolo Ventimiglia e dai fratelli marchese Francesco cav. Pasquale Pensabene avverso il verbale di chiusura dei gradi pubblicato il dì 14 settembre 1870 dal giudice commissario del tempo per la graduazione tra i creditori a carico dell'ex-contea di Naso e fu ordinato che il verbale anzidetto abbia la sua piena esecuzione.

Cotesta sentenza è passata in cosa giudicata e finita. Frattanto per dare eseguimento e compimento ai giudicati ed al detto verbale di chiusura diffinitiva, devesi procedere alla liquidazione che rimane, a favore dei creditori fra tutte le parti sulle basi di detti verbali di chiusura e dei giudicati.

E poichè interessa alli ricorrenti che si proceda alla liquidazione dei rispettivi crediti fra i creditori utilmente graduati e capienti ed alla massa da distribuirsi, e poichè ancora non si è potuto eseguire di accordo fra le parti interessate coi suddetti nomi e qualità, chiedono che le piaccia rilasciare decreto col quale prescrivere che per il giorno, luogo ed ora che sarà per destinare, si proceda innanzi a lei di accordo alla liquidazione suddetta, dei rispettivi crediti, ed in caso di disaccordo, si piaccia nominare d'uffizio un perito contabile. Il tutto ai sensi di legge.

Messina, li 27 maggio 1873. — Francesco Tripodo procuratore.

Noi avv. Giuseppe Tocco giudice presso il tribunale del circondario di Messina delegato per i giudizi di graduazione;

Letta la superiore domanda;

Visti tutti gli atti del giudizio di graduazione rispettivi;

Visto l'articolo 717 della procedura civile e l'articolo 11 della legge transitoria alla procedura civile suddetta,

Destiniamo il giorno venticinque luglio corrente anno, alle ore 9 antimeridiane, nella camera del consiglio del suddetto tribunale, sezione civile, perchè tutte le parti interessate nel giudizio di graduazione fra i creditori dell'ex-contea di Naso espropriata sull'istanza della marchesa di Montescaglioso signora Rosolia di Napoli in Cattaneo, in danno del sig. Bernardo Joppolo Ventimiglia fu Girolamo, duca di Sinagra e conte di Naso, se facessero di accordo la liquidazione dei crediti rispettivi, non che quella della somma ricavata dall'amministrazione giudiziaria di detta ex-contea, ed in caso di disaccordo nominarsi d'ufficio il perito contabile liquidatore.

Il presente sarà intimato a chi di diritto a cura della parte istante.

Dato a Messina li 2 giugno 1873. — Il giudice delegato sig. Giuseppe Tocco. — Il cancelliere L. Grasso. — Specifica totale L. 5 55. — Incassate L. 1 35. Bolletta n. 5124. Grasso.

L'anno mille ottocento settantatrè, il giorno diciannove giugno, sulle istanze dei signori Benedetto Paternò Castello figlio del fu marchese D. Antonio moderno marchese di S. Giuliano, tanto nel nome proprio, che qual padre ed amministratore del di lui figlio minore signor Antonino Paternò Castello marchese di S. Giuliano, Dª Rosaria Paternò Castello in Russo, signor Giovanni Russo principe di Cerami qual di costei marito ed autorizante, Dª Giovannina Paternò Castello e cav. D. Francesco Mencada qual di costei marito ed autorizzante, Dª Elena Paternò Castello in Calì e barone D. Giuseppe Calì di costei marito ed autorizzante, e li detti Paternò Castello, tutti quali eredi beneficiati del detto marchese di S. Giuliano, D. Antonino Paternò Castello, cioè detto minore di erede universale e gli altri di legittimari possidenti domic. in Catania e per la presente procedura eligono domicilio in Messina in casa del loro procuratore legale e speciale signor D. Francesco Tripodo, sita strada degli Argentieri, n. 31.

Io Letterio Capurro usciere presso il tribunale civile di Messina, domiciliato in Messina, corso Cavour, ho notificato e col presente dato copia per pubblici proclami giusta le forme prescritte dall'articolo 146 del Codice di procedura civile ed in continuazione ed esecuzione della deliberazione emessa dal tribunale civile di Messina il 1º settembre 1869, registrata con marca da bollo debitamente annullata, ai signori:

1. Intendente di finanza della provincia di Palermo nella rappresentanza della cessata Direzione ed Amministrazione del Demanio e Tasse sugli affari di Palermo, ivi domiciliato per ragione del suo ufficio nel Palazzo della Zecca, sito in piazza Marina, e con tal qualità per le seguenti rappresentanze del pubblico Demanio, cioè: In surrogato del signor Achille Parravicini cessato direttore del Demanio e Tasse in luogo dell'abolita Direzione Generale dei Rami e Dritti diversi, del disciolto Monastero del SS. Salvatore di Palermo, e disciolto Monastero di Santa Chiara di Palermo, del disciolto Monastero di Montevergine di Palermo, del disciolto Monastero della Martorana di Palermo, del disciolto Monastero di Sant'Anna di Palermo, della disciolta Casa professa dei Padri Crociferi di Palermo, del Direttore del Demanio quale rappresentante di dritto la Casa professa e la Casa del noviziato dei disciolti Padri Gesuiti, del disciolto Convento di Sant'Agata Zoppidata di Palermo, del disciolto Monastero della Concezione di Palermo e con ogni altra qualità e rappresentanze che può per legge avere - 2 e 3. Sig. Ferdinando Lello e Barone, e D. Giuseppe Starrabba nella qualità di rettori della Venerabile Cappella del SS. Rosario in San Domenico, domic. in Palermo - 4. Reverendo Padre D. Luigi Burgio nella qualità di amministratore del Monte fondato in Palermo, del fu Padre Camillo Pallavicini, domic. in Palermo - 5. Reverendo canonico D. Emanuele Barbera, quale arciprete e capoloco della Collegiata di Giojosa, domiciliato in Palermo - 6. D. Antonino Alvarò Paternò principe di Manganelli e di Castelforte, domiciliato in Palermo - 7 8 e 9. Don Girolamo Settimo Turrisi principe di Fitalia, Donna Felicetta Settimo Turrisi, e signor Duca di Bissàna, D. Giuseppe Turrisi nella qualità di tutore del signor Ruggiero Settimo e Turrisi, quali figli ed eredi e rappresentanti il fu D. Pietro Settimo Calvello principe di Fitalia nella qualità di erede universale beneficiato del fu cav. Ruggiero Settimo costui quale erede beneficiato della defunta signora Dª Giuseppa Bonanno in Cattone principessa di Castelnuovo, domic. in Palermo - 10. Don Gaetano Musarra nella qualità di sindaco del SS. Salvatore, ivi domiciliato - 11. D. Francesco Scribani qual figlio ed erede del fu Giuseppe domiciliato in Palermo - 12. Al signor D. Francesco Paolo Notarbartolo e Vanni principe di Sciara domiciliato in Palermo - 13. D. Giovanni Notarbartolo e Balestreros principe di Castelreale, tanto nel nome proprio, che qual padre e legittimo amministratore del di lui figlio minore D. Filippo donatario della defunta signora Dª Francesca Notarbartolo e Balestreros domiciliato in Palermo - 14. D. Leopoldo Notarbartolo e Balestreros domiciliato in Palermo - 15. D. Emanuele Notarbartolo e Balestreros domiciliato in Palermo - 16. D. Giuseppe Notarbartolo e Balestreros domiciliato in Palermo - 17 e 18. Dª Marianna Notarbartolo e Balestreros in Naselli e conte D. Carlo Naselli di costei marito dotatario ed autorizzante domiciliati in Palermo - 19 e 20. Dª Ninfa Notarbartolo e Balestreros e D. Vincenzo Parisi di costei marito ed autorizzante domiciliati in Palermo - 21. D. Filippo Notarbartolo e Notarbartolo marchese di S. Giovanni domiciliato in Palermo - 22. D. Giuseppe Notarbartolo e Notarbartolo domiciliato in Palermo - 23. Cav. D. Emanuele Notarbartolo e Notarbartolo domiciliato in Palermo - 24. Cav. D. Giovanni Antonio Notarbartolo e Notarbartolo domiciliato in Palermo - 25 e 26. Dª Concetta Notarbartolo e Notarbartolo in D. Giovanni e cav. D. Giovanni di costei marito dotatario ed autorizzante domiciliati in Palermo - 27. D. Filippo Notarbartolo e Santoro conte Solandra domiciliato in Palermo - 28, 29, 30 e 31. Dª Francesca Notarbartolo e Santoro e D. Giuseppe Vanni e Filangieri qual di costei marito dotatario ed autorizzante domiciliati in Palermo - 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58 e 59. D. Carlo Joppolo Ventimiglia, D. Mercurio Joppolo Ventimiglia, D. Salvatore, D. Giuseppe, Dª Rosaria, Dª Luigia Joppolo, D. Giovanni, D. Antonio e D. Giuseppe Joppolo, coniugi Dª Rosolia Joppolo in Costanzo di lei marito ed autorizzante, coniugi Dª Anna Joppolo e D. Rosario Desti di lei marito ed autorizzante, D. Vincenzo, D. Rosario e Dª Francesca Joppolo e quest'ultima qual tutrice dei di lei figli minori Dª Teresa, D. Rosario, Dª Angela e Dª Rosa Desti figlia di detta Dª Teresa Joppolo fu Sebastiano, D. Sebastiano Salvo e D. Giuseppe Graxi mariti ed autorizzanti il primo detta Dª Angela, il secondo detta Dª Rosa Desti figlie di detta Dª Teresa Joppolo, D. Nunzio, D. Gaetano e Dª Andriana Moncari figli della fu Dª Nicolina Joppolo e D. Giuseppe Timpanaro qual marito ed autorizzante detta Dª Andriana, Dª Giuseppa, D. Antonio, sac. D. Cesare e D. Giuseppe Joppolo e Dª Antonina Desti, tutti coi loro nomi, titoli e rappresentanze che loro spettano, domiciliati in Palermo - 60. Al rappresentante la parrocchiale chiesa del SS. Salvatore di Naso ivi domiciliato - 61. Principe di Monforte, domiciliato in Palermo - 62. Dª Teresa Merli Clerici vedova principessa di Cutò nella qualità di madre e tutrice della signora Dª Giovanna Filangeri, unica figlia ed erede del defunto principe di Cutò, D. Alessandro Filangeri domiciliato in Palermo Corso Vittorio Emanuele - 63. D. Giuseppe Atanasio tanto nel nome proprio che qual padre e legittimo amministratore del di lui figlio minore signor Francesco Atanasio e Ventura, erede della defunta signora Dª Giovanna Ventura, domiciliato in Palermo - 64 e 65. Dª Felice Lo Faso ed Abate in Alliata e cav. D. Eduardo Alliata di lei marito ed autorizzante, e detta signora Lo Faso quale erede della signora Dª Agata Abate vedova Lo Faso duchessa e duca di Salparata, domiciliati in Palermo - 66. D. Antonino Martines domiciliato in Palermo - 67. D. Andrea Spinelli Riggio domiciliato in Palermo - 68. Signora Donna Carolina Spinelli Riggio domiciliata in Palermo - 69. D.ª Giuseppa Spinelli vedova del signor D. Salvatore Caruso domiciliata in Palermo - 70. D. Raffaele Martino domiciliato in Palermo - 71. D. Cosimo Buscemi domiciliato in Palermo - 72. D. Alessandro Chiummo domiciliato in Palermo - 73. D. Salvatore Cottone nella qualità di rettore della confraternita di Santa Maria dell'Arco, dentro la commenda della Maggiore, domiciliato in Palermo - 74. D. Giovanni Trapani domiciliato in Palermo, con casa, strada, dimora e residenza ignoti - 75. Conte di S. Martino D. Nicolò Placido Lanza e Branciforti domiciliato in Palermo - 76. Cav. D. Ercole Lanza e Branciforti, domiciliato in Palermo - 77. Cav. D. Ignazio Lanza Branciforti domiciliato in Palermo - 78. Cav. signor D. Emanuele Lanza e Branciforti domiciliato in Palermo - 79. Sac. D. Salvatore Lanza e Branciforti domiciliato in Palermo - 80. Sac. signor D. Ottavio Lanza e Branciforti domicilato in Palermo - 81 e 82. Contessa signora D.ª Beatrice Lanza e Branciforti in Mastrogiovanni Tasca e conte D. Lucio Mastrogiovanni Tasca di lei marito e autorizzante, domiciliati in Palermo - 83. D.ª Eleonora Spinelli in Lanza vedova principessa di Scordia nella qualità di tutrice dei di lei figli minori domiciliata in Palermo - 84, 85, 86, 87, 88 e 89. Principe signor D. Giuseppe Lanza Spinelli, cav. D. Francesco Girolamo Lanza Spinelli, cav. D. Corrado Lanza Spinelli, cav. D. Manfredi Lanza Spinelli, signora D.ª Stefania Lanza Spinelli in Monray e signor D. Gaetano Monray, coniugi, principe e principessa di Belmonte, domiciliati in Palermo - 90. D. Giuseppe Trapani domiciliato in Palermo - 91. D. Alberto Tricona Joppolo duca di Misterbianco domiciliato in Palermo - 92. D.ª Grazia la Barbera nel nome domiciliata in Palermo - 93 e 94. D. Gaetano D. Andrea Bellitti domiciliati in Palermo - 95, 96, 97, 98, 99 e 100. D.ª Rosalia Del Castello e Caracciolo in Cordova, e signor marchese D. Filippo Cordova di lei marito ed autorizzante e signora D.ª Maria Del Castello e Caracciolo, tutti tanto col nome proprio, che come eredi beneficiati dei furono D. Pietro Del Castello Caracciolo marchese di S. Isidoro, D.ª Teresa, D.ª Isabella e D.ª Merlina Del Castello Caracciolo domiciliati in Palermo - 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110 e 111 D. Giuseppe e D. Francesco Abate, D. Mariano Abate marchese di Langarini, D.ª Giuseppa Abate vedova baronessa di Fucilino, D.ª Giovanna Abate, D.ª Caterina Abate moglie al cav. D. Giuseppe Abate di lei marito ed autorizzante, D. Mariano Abate e Marsale, D.ª Giovanna Abate in Musto di lei marito ed autorizzante, D.ª Angela Abate e cav. D. Gabriele Lo Faso di lei marito ed autorizzante domiciliati in Palermo - 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120 e 121. D. Vincenzo Ruffo principe S. Antonino, D.ª Rosalia Ruffo vedova contessa Marullo, D.ª Maria Ruffo contessa Coppola e sig. conte D. Cesare Coppola di costei marito ed autorizzante, D.ª Lucrezia Ruffo marchesa Filiasi e marchese D. Leopoldo Filiasi di costei marito ed autorizzante, D. Girolamo Ruffo principe Spinoso, tanto col suo nome proprio, che qual padre legittimo, tutore ed amministratore dei suoi figli minori eredi della defunta D.ª Elena Filomarino e Cuttoneo principessa Spinosa, D.ª Felicia Filomarino e Cuttoneo in Brancaccio principe di Friggiano di lei marito ed autorizzante e cav. D. Gennaro Brignone Del Carretto nella qualità di tutore della minore D.ª Francesca Lucchese Filomarino, moderna marchesa di Montescagliosi, tutti nella qualità di eredi ed aventi causa della defunta D.ª Rosalia Napoli e Cuttoneo, marchese di Montescagliosi domiciliati in Palermo - 122, 123, 124 e 125. Dottor D. Onofrio e canonaco D. Giuseppe Basile e D.ª Maria Basile in Mallandrino, e D. Giuseppe Mallandrino di costei marito ed autorizzante domiciliati in Messina - 126. D. Giovanni Battista barone domiciliato in Palermo - 127. D. Emanuele Sunia domiciliato in Palermo - 128, 129, 130, 131, 132 e 133. Notar D. Giovanni Anelli, Dª Maria Anelli, e D. Santo Puglisi di costei marito ed autorizzante, Dª Caterina Anelli e D. Giuseppe De Gregorio di lei marito ed autorizzante, e notar D. Francesco Anelli, tutti detti signori Anelli quali figli ed eredi del signor D. Pietro Anelli domiciliati in Palermo - 134, 135, 136, 137 e 138. D. Salvatore, D. Francesco e D. Nunzio Cignani, Dª Antonina Cignani e D. Michele Mazza qual marito ed autorizzante di questa ultima, detti Cignani figli ed eredi del defunto D. Michele Cignani domiciliati in Palermo - 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145 e 146. D. Francesco Oliveri duca di Acquaviva, D. Giuseppe Risch ed Abate, cavaliere D. Francesco Oliveri quali eredi del defunto cav. D. Ignazio Oliveri, Dª Carolina Risch, D. Nicolò Nicolaci di costei marito ed autorizzante, Dª Fortunata Abate e D. Gio. Battista Nicolaci coniugi, la 1ª tutrice de' suoi figli minori e del di lei primo marito sig. Raffaele Risch, e l'altro come marito ed autorizzante, e al signor D. Raffaele Ferreri, domiciliati in Palermo - 147. Intendenza di finanza di Napoli rappresentante la cessata Direzione demaniale del compartimento di Napoli, come rappresentante il disciolto Monastero del Cuore di Gesù alle Salute di Napoli, domiciliato per ragion di carica nella Intendenza medesima in Napoli nel palazzo S. Giacomo - 148. Giuseppe Friozzi e Spinelli principe di Cariati domiciliato in Napoli - 149. Gaetano Lotti, conte di Oppido qual padre e legittimo tutore delle di lui tre figlie minori e della defunta Laura Friozzi Spinelli nominati Maria, Rachela e Margherita domiciliati in Napoli, quali successibili e rappresentanti la defunta signora Margherita Spinelli vedova principessa di Cariati - 150, 151, 152, 153 e 154. Filippo Monforti attuale duca di Laurito, Alfredo Monforti, Ruggiero Monforti ufficiale al reggimento Reale Equipaggi di Marina, Natalizia Monforti, vedova del signor Carlo Carignani e Giulia Monforti, tutti quali rappresentanti la defunta signora Carolina Spinelli vedova duchessa di Laurito domiciliati in Napoli - 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161 e 162. Giulio Ricciardi qual tutore della di lui figlia minore signora Francesca, Emanuele e Francesco Ricciardi, Luisa Ricciardi marchesa Joppolo e Francesco di Paola Imperiale D'Afflitto di costei marito ed autorizzante, Matilde Ricciardi e Fabio S. Felice di costei marito ed autorizzante, duca e duchessa di S. Cipriano e Alfredo Ricciardi marchese di Joppolo tutti domiciliati in Napoli - 163, 164 e 165. Dª Antonina Turrisi vedova Antesi, Dª Marianna Turrisi in Ragonese e D. Michelangelo Ragonese di costei marito ed autorizzante, quali eredi del defunto monsignore D. Epifanio Turrisi domiciliati in Tusa - 166, 167, 168 e 169. D. Michelangelo Buzzone, D. Giuseppe Buzzone, Dª Teresa Buzzone e D. Vincenzo Mammana di costei marito ed autorizzante e detti Buzzone quali figli ed eredi del di loro padre D. Giuseppe, e quali eredi ed aventi diritto di D. Vincenzo e D. Antonino Ricordi e suora Agnese e suora Raffaela Ricordi domiciliati in Regalbuto - 170 e 171. Dª Marianna Buzzone figlia ed erede del fu D. Giuseppe e cav. D. Salvatore Costa qual di costei marito ed autorizzante domiciliati in San Filippo D'Agirò - 172, 173, 174 e 175. D. Vespasiano Trigona Paternò Castello duca di Misterbianco, D. Vincenzo Trigona Paternò Castello quali figli ed eredi del defunto signor Alberto Trigona Joppolo e Ventimiglia duca di Misterbianco, D. Mario Trigona Joppolo tanto col proprio nome che come erede e rappresentante della defunta di lui sorella Dª Grazia Trigona Joppolo Ventimiglia domiciliati in Catania - 176, 177 e 178. D. Ercole Tedeschi e Trigona, Dª Marianna Tedeschi e Trigona e D. Vito Fallica di costei marito ed autorizzante domiciliati in Catania - 179. Intendente di finanza di Catania rappresentante la cessata Direzione demaniale di Catania, qual rappresentante il soppresso Monastero degli Angeli di Regalbuto, domiciliato per ragion d'ufficio in Catania - 180, 181, 182, 183 e 184. Dª Augusta, Dª Clementina e Dª Margherita Della Posta, cav. D. Francesco Corte e cav. D. Domenico Pellicola quali mariti ed autorizzanti le ultime due signore Della Posta domiciliati per elezione in Messina nella casa del signor Pasquale Moleti sita largo dell'Annunziata - 185. Luigi Trigona marchese Foresta qual marito ed autorizzante la signora Dª Marianna Paternò Castello, domiciliato in Catania - 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199 e 200. D. Francesco, D. Domenico e D. Michele Nicolaci, Dª Concetta Nicolaci in Stilo e Luigi Stilo di costei marito ed autorizzante, quali figli e successibili del defunto Joccolo Nicolaci, D. Giovanni Pettini qual coniuge superstite della signora Dª Elisabetta Nicolaci, D. Domenico Pettini Nicolaci, D. Giorgio Pettini in Nicolaci, D. Raimondo Pettini e Nicolaci quali figli e successibili insieme al signor D. Cosimo Pettini e Nicolaci domiciliati in Messina, della defunta suddetta signora Dª Elisabetta Nicolaci e per la intermedia persona della medesima anche successibili del defunto signor Joccolo Nicolaci, D. Antonino, D. Silvestro, D. Corrado Nicolaci, Dª Maria Nicolaci in Basilicò di costei marito ed autorizzante, quali figli e successibili del defunto signor D. Michele Nicolaci e detti signori D. Domenico e D. Michele Nicolaci figli del detto defunto signor Joccolo e detti signori D. Silvestro e D. Corrado Nicolaci figli del detto defunto D. Michele Nicolaci anche come coeredi e rappresentanti della di loro defunta zia signora Dª Rosolia Nicolaci e tutte le dette parti insieme al suddetto signor Cosimo Pettini come rappresentante del defunto signor Corte D. Francesco Nicolaci, domiciliati tutti in Barcellona - 201. Dª Caterina Joppolo vedova del defunto D. Giuseppe Gentile quale erede del defunto di lei fratello signor D. Pietro Joppolo del fu D. Giuseppe, domiciliata in Tortorici - 202. Dª Maria Antonia Palazzolo vedova del signor D. Gaetano Gentile, tanto nel nome proprio, che per lo interesse che potrebbe avere nella successione del di lei marito, domiciliata in Tortorici - 203, 204, 205, 206, 207, 208 e 209. D. Antonino, D. Leopoldo, D. Gaetano, Dª Rosaria, Dª Maria, Dª Giuseppa e Dª Angela Gentile quali figli e successibili del detto defunto sig. D. Gaetano Gentile, domiciliati in Tortorici - 210, 211 e 212. Dª Maria Gentile, vedova del fu D. Calogero Grasso, fu D. Giuseppe, Dª Angela Gentile e D. Pietro Randazzo fu Calogero qual di costei marito ed autorizzante, domiciliati nel comune di San Salvatore di Fitalia, li detti signori Gentile quali figli e successibili del defunto loro padre signor Gaetano Gentile insieme alla di loro madre, fratelli e sorelle, del ricorso del 27 maggio 1873 presentato dagl'istanti, e del decreto in continuazione emanato li 2 giugno volgente dal signor avv. Giuseppe Tocco giudice presso il detto tribunale civile di Messina delegato per i giudizi di graduazione, li 2 giugno 1873 registrato con marca debitamente annullata, e ciò per averne ognun di loro legale scienza e notizia e per tutti gli effetti di dritto. Quindi ad istanza dei suddetti signori Paternò Castello, Moncada, Calì e Russo nei suddetti nomi e qualità, io suddetto usciere ho citato li sopra enunciati individui nei loro rispettivi nomi, qualità e rappresentanze, acciò per il giorno venticinque luglio corrente anno, alle ore 9 antimeridiane, fossero presenti, se lo credono, nella camera del consiglio del suddetto tribunale, sezione civile, sito in Messina, corso Cavour, ed innanzi il detto giudice delegato signor Tocco per ivi ai sensi del detto decreto e della legge farsi di accordo la liquidazione dei crediti rispettivi, non che quella della somma ricavata dall'amministrazione giudiziaria dell'ex-contea di Naso, ed in caso di disaccordo nominarsi di ufficio il perito contabile liquidatore. E tutto ciò per non allegarsi ignoranza e per tutti gli effetti di dritto.

Copia del presente atto, ricorso e decreto da me firmata per essere inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia.*

3216 LETTERIO CAPURRO.

(1) Registrata in Palermo li 10 gennaio 1873, lib. 3, n. 222.

(2) Rogato in cancelleria li 23 gennaio detto, n. 238.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. EREDI BOTTA